

Bertha Dudde

Dio corregge dottrine errate ed errori – 5. Parte

A selection of godly proclamations received through the 'Inner Word' by Bertha Dudde

Translation handled by **Ingrid Wunderlich, sieglindewu@libero.it** [+39 (0)11 6405189]

Brought to you by the friends of the New Revelation

Wilhelm Wegers
Am Alten Bach 89
41470 Neuss
GERMANY

and

Hans-Willi Schmitz
St. Bernhardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
GERMANY

Indice

7368 Cattivo effetto di dottrine errate.....	3
Miscredenza nella continuazione della vita dopo la morte	
1815 La tendenza dell'avversario di presentare come errore tutto ciò che è mistico.....	5
4723 L'immortalità dell'anima – Falsi insegnamenti.....	5
7343 La continuazione della vita dell'anima dopo la morte.....	6
L'errore sulla resurrezione della carne	
6000 La resurrezione della carne.....	8
6810 La Resurrezione il terzo giorno.....	9
6811 La resurrezione alla vita di ciò che è morto.....	11
L'ignoranza sulla Vita nell'aldilà	
4820 La condizione nell'aldilà.....	12
5332 Stato delle anime nell'Aldilà – Fede errata – Miscredenza – Amore.....	13
Il rinnegamento di un collegamento con il Regno spirituale attraverso gli esseri di Luce	
1400 Reciproco aiuto degli esseri dell'aldilà nella preoccupazione per le anime erranti – La sofferenza: mezzo ausiliario.....	14
1401 Reciproco aiuto degli esseri dell'aldilà nella preoccupazione per le anime erranti – La sofferenza: mezzo ausiliario.....	14
3981 Esseri di Luce, assistenti spirituali degli uomini.....	15
5536 La volontà di aiutare e lavoro degli esseri di Luce.....	16
8868 Differenza di rango degli esseri creati.....	17
Dottrina errata sul sonno delle anime	
6541 Il sonno delle anime – Dottrina errata.....	19
8991 La dottrina del sonno delle anime.....	20
Dottrina errata sulla reincorporazione	
2873 La dottrina della re-incorporazione è errata – La Legge.....	21
4590 Dottrina della reincorporazione – Dottrina errata – Costellazioni.....	21
7312 Reincarnazione.....	23
Dottrina errata dell'eterna dannazione	
4488 Cielo ed inferno.....	25
7910 La dottrina della dannazione è errata.....	26
L'effetto di dottrine errate nell'aldilà	
6462 L'effetto di dottrine errate nell'aldilà.....	28
8693 L'effetto di dottrine errate nell'aldilà.....	29
Dottrina errata sull'inutilità dell'amorevole intercessione	
8611 Intercessione per anime nell'aldilà (I).....	30
8616 Intercessione per anime nell'aldilà (II) Risposta all'Insegnamento che soltanto dei devoti “qualificati” sarebbero autorizzati a pregare per le povere anime.....	31
8960 L'amore riconosce l'errore nell'aldilà - L'intercessione.....	32

Incarico agli operai della Vigna: Opporre la Verità all'errore

4174 La chiamata all'attività - La missione dei servitori di Dio.....	34
5205 Combattenti per la Verità - Dottrine d'errore.....	35
8555 La ricezione della Verità obbliga – Errori.....	36
8942 La partecipazione negli ammaestramenti di anime dell'aldilà.....	37

Esaminate le dottrine

4740 Responsabilità per l'accettazione di dottrine errate.....	39
5701 „Esaminate gli spiriti.... “ – Falsi cristi e falsi profeti.....	39
6728 E' dovere di ogni insegnante: esaminare il suo patrimonio d'insegnamento.....	40
7947 Una vita d'amore protegge dall'errore.....	41
8822 La correzione di dottrine errate.....	42

Cattivo effetto di dottrine errate

B.D. No. 7368

20 maggio 1959

A traverso dottrine errate voi uomini scivolote nel pensare falso, ed una falsa dottrina ha sempre una conclusione errata, che conduce nuovamente al falso pensare. Una dottrina errata è da considerare con ragione un trucco satanico, perché l'edificio dei pensieri che ne sorge, s'ingrandisce sempre finché alla fine è inestricabile, finché l'uomo stesso non vi trova più nessuna via d'uscita, perché l'errore e la menzogna non possono mai portare Luce e chiarezza. Perciò si deve procedere contro ogni dottrina errata, deve essere corretta sin dal principio, prima che si possa diffondere e confondere il pensare umano. Una dottrina errata come tale potrebbe anche essere riconosciuta se l'uomo tendesse a camminare nella Verità, perché allora avrebbe bisogno soltanto di impiegare un metro: se l'Amore, la Sapienza ed il Potere di Dio sia ben riconoscibile in ogni dottrina. Se l'Entità di Dio, Che in Sé E' Amore, Sapienza e Potenza, viene messo in dubbio soltanto minimamente, allora la dottrina è falsa. Esistono molte di tali dottrine, che non resistono agli esami della veridicità, che non testimoniano né dell'Amore di Dio, né della Sua Sapienza e del Suo Potere e perciò possono essere in breve rigettati come errate. Ma sovente vengono sostenute con particolare fervore, perché gli uomini non sono più particolarmente interessati alla Verità, perché per loro è indifferente, se si muovono nell'errore oppure nella Verità, ma non rappresenteranno mai la Verità con tanto fervore, ma seguono piuttosto l'errore. Anche questo è un segno della vicina fine, che gli uomini sono più indignati, più dev'essere spiegato loro che si muovono piuttosto nell'oscurità e non hanno nessun desiderio per la Luce. Benché la non-verità di certe dottrine è da toccare con le mani, ne rifiutano ogni chiarimento, ma oscurano sempre di più il loro stato spirituale e per loro sarà sempre più difficile di rivolgersi alla Verità, perché semplicemente non vogliono e la loro volontà non può essere costretta. Perciò ogni dottrina d'errore è un'opera di Satana del massimo effetto, perché a ciò si attengono saldamente gli uomini. Esistono molte di queste dottrine d'errore che si sono insinuate nel Vangelo di Gesù Cristo e difficilmente sono da presentare agli uomini come dottrine d'errore, perché loro stessi non hanno un vero desiderio per la Verità. Ma che tali dottrine d'errore hanno creato una deformazione di Dio, questo gli uomini non lo vogliono sentire, ma non potrebbero riconoscere né un Dio dell'Amore né un Dio della Sapienza ed Onnipotenza, se volessero riflettere seriamente sui certe dottrine che nel frattempo hanno accolto come tradizione e che ora difendono come Vangelo. Ma non possono nemmeno amare un Dio Che non E' perfetto. E se una dottrina contribuisce che Amore o la Sapienza di Dio venga messo in dubbio, allora non sarà nemmeno possibile all'uomo di amarLo di tutto cuore come l'Essere più sublime e più perfetto e non potrà mai essere stabilito il vero rapporto

Bertha Dudde - 3/43

Source:: www.bertha-dudde.org

del figlio verso il Padre, perché all'uomo manca la giusta fiducia. Perciò ogni uomo dovrebbe riflettere che cosa viene preteso da lui di credere. Tutto ciò che gli viene presentato in forma del Vangelo, lo dovrebbe dapprima esaminare fin dove coincide con la Perfezione di Dio, e vi stupireste quali dottrine gli apparirebbero dubbiose e che sono anche da mettere in dubbio, se esaminate nella buona volontà e nel desiderio la Verità. Voi stessi potete contribuire molto affinché in voi si faccia Luce, ma dovete voler di camminare nella Verità. Dovete chiedere che Dio illumini il vostro spirito e di farvi riconoscere ciò che è giusto, che Egli vi voglia anche aiutare di riconoscere delle dottrine errate come tali e di staccarvene, perché solo la Verità rende felice, mentre ogni errore confonde il vostro pensare ed infine rende incapace per un giusto giudizio. Dio E' l'Amore, Dio E' la Sapienza e Dio E' il Potere, e se una dottrina non testimonia dell'Amore, Sapienza o Potenza, allora può essere rigettata con ragione come dottrina d'errore e l'uomo che lo desidera seriamente, riceverà il chiarimento.

Amen

Miscredenza nella continuazione della vita dopo la morte

La tendenza dell'avversario di presentare come errore tutto ciò che è mistico

B.D. No. 1815
16 febbraio 1941

Ci sono delle cose che l'uomo non è in grado di spiegarsi e che respinge da sé perciò come problema irrisolvibile. Non è bramoso di sapere e perciò non ci riflette nemmeno e così quelle cose gli rimarranno anche sempre inspiegabili, dato che la sua volontà non tende alla soluzione. Ciò che ora non sembra spiegabile non può però essere messo da parte come non esistente oppure essere rigettato nel campo dell'inganno o della magia con una dimostrazione insufficiente. Questo vale in particolare per le manifestazioni mistiche, che non si possono risolvere con il semplice intelletto umano ed essere messe da parte come cosciente guida nell'errore oppure come una macchinazione malata di un uomo. Manifestazioni mistiche potranno essere spiegati soltanto da mistici, cioè solo l'uomo che tende allo spirituale penetra nel campo spirituale, ma uomini provvisti di un pensare unicamente intellettuale non potranno mai levare il velo e perciò cercano di distruggere ogni fede in cose soprannaturali, di un agire soprannaturale anche nei prossimi. Questo lo chiamano poi chiarimento ed ora stendono un velo su ciò che l'uomo dovrebbe riconoscere come cose più importanti, sull'agire di Forze spirituali dell'aldilà, che con ciò vorrebbero fornire agli uomini la conferma che la vita dopo la morte sulla Terra non è terminata. Oh mondo pieno di miscredenti e schernitori! Dove vi viene offerto un segno visibile, là voi cercate di invalidarlo e con ciò rifiutate agli esseri dell'aldilà l'accesso a voi. Con la vostra sapienza volete rendere nullo l'agire di queste Forze. Vi aggrada di più rendere ridicoli davanti agli occhi del mondo degli uomini che tendono allo spirituale e che riflettono profondamente e sigillate a voi stessi in certo qual modo l'entrata in quel Regno, dal quale agli uomini vengono mandati dei segnali affinché sia reso facile a loro di riconoscere. E l'agire visibile di forze cattive si manifesta in tali uomini che rinnegano tutto lo spirituale, tutto l'ultraterreno con la pienissima convinzione. Esprimono la parola per l'avversario, perché è costui che vuole distruggere la fede nella continuazione della vita dopo la morte, una Vita nell'Eternità ed un'ora di responsabilità. E gli uomini entrano subito nella sua volontà e non temono di rinunciare senza riflessione alla fede, quindi di affermare solamente ciò che per loro è afferrabile e visibile, ma rinnegando tutto ciò che appare soprannaturale. Quanto alto vale l'uomo il suo intelletto e quanto poco ne ottiene, se Dio Stesso non lo assiste e lo guida nella conoscenza. Ma nuovamente è determinante l'intelletto umano per l'intelletto umano per l'umanità, accetta tutto incondizionatamente ciò che le viene sottoposto da lui. Sovente rinuncia alle Verità spirituali conquistate senza riflettere, perché l'avversario di Dio s'intende di trionfare con un parlare convincente e così trova ovunque degli ascoltatori volontari, perché il mondo preferisce sentir dire che la vita è terminata con la morte corporea. Perciò acconsente volontariamente, quando delle manifestazioni dal mondo spirituale vengono descritte come fantasie, inganno o errore e perciò rigettate definitivamente.

Amen

L'immortalità dell'anima – Falsi insegnamenti

B.D. No. 4723
25 agosto 1949

E' necessario per voi un vero chiarimento, perché dottrine errate oscurano il vostro spirito e vi forniscono un'immagine falsa della Mia Volontà di Creatore e del Mio Spirito di Creatore, non fanno riconoscere né il Mio Amore né la Mia Sapienza e vi ostacolano così di

Bertha Dudde - 5/43

Source:: www.bertha-dudde.org

accendere nel vostro cuore la fiamma dell'amore che vi porta più vicino a Me. False dottrine possono portare soltanto all'assenza di fede se non viene corretta, e perciò vi voglio sempre di nuovo dare il chiarimento per via di voi stessi, che potete diventare beati solamente attraverso la fede e l'amore. A che cosa vi dovrebbe ben servire una dottrina che mette in discussione l'immortalità dell'anima? L'anima è qualcosa di spirituale, cioè mentre il corpo è materia, il corpo può bensì morire, cioè scomparire e dissolversi nella sua sostanza, l'anima però, lo spirituale, è imperitura, deve rimanere esistente, sfugge solo dal corpo, appena questo ha assolto il suo compito come involucro dell'anima sulla Terra. Lei abbandona la forma esteriore materiale per continuare il suo percorso di sviluppo in sfere spirituali, cioè per giungere alla maturità sempre più alta, quando ha raggiunto un certo grado di maturità sulla Terra, oppure rimanere nello stato di totale immaturità se il cammino terreno per lei era fallito, secondo la sua volontà, oppure di sprofondare anche nell'oscurità, ma sempre in sfere che sono da intendere al di fuori dal mondo terreno-materiale. Per l'anima esiste bensì uno stato morto, con cui però non è da intendere l'essere dissolto, ma solo uno stato di totale assenza di Luce e Forza, uno stato di impotenza, ma sempre con la consapevolezza dell'esistenza. L'anima non perde mai la consapevolezza dell'esistenza, per lei può essere soltanto il concetto di beatitudine, come però anche di inimmaginabili tormenti, corrispondenti sempre al cammino di vita che l'uomo ha condotto sulla Terra. La vita dell'anima corrisponde quindi alla vita nella carne su questa Terra. Le opere della carne determinano quindi la sorte e il luogo di soggiorno dell'anima dopo la morte ed il giorno della morte è per l'uomo il Giorno del Giudizio, dopo il quale lei risorge alla Vita nella Luce oppure nell'oscurità. L'anima è qualcosa di spirituale che non può mai e poi mai cessare essere, che non viene nemmeno cancellato temporaneamente, ma vive sempre ed eternamente, solo che un esistere nell'oscurità non può essere chiamato vita, ma una morte spirituale, ma non si può nemmeno parlare di uno stato di quiete. Una quiete fino al Giorno del Giudizio è una falsa immagine, perché le anime che sono inattive, lo sono soltanto per il proprio tormento, mentre l'attività è la vera Vita di un'anima, che però richiede un certo grado di maturità che l'anima può raggiungere facilmente sulla Terra, se è di buona volontà. Le anime dimorano nel Regno spirituale e possono rimanere comunque costantemente vicino alla Terra, soltanto che si trovano al di fuori del mondo materiale, quindi non più legate in una forma materiale, ma sono degli esseri spirituali liberi, se sono colme di Luce, invece ancora degli esseri incatenati, in uno stato di oscurità, perché la totale assenza di Forza significa per lei una catena. Così l'anima non può mai morire, sfugge soltanto dal corpo, che con ciò ha terminato la sua vita terrena.

Amen

La continuazione della vita dell'anima dopo la morte

B.D. No. 7343

22 aprile 1959

Ma di una cosa potete essere certi, che voi vivete, anche quando il vostro corpo cade morto. Però dipende da voi stessi, in quale stato vivete dopo la morte del vostro corpo, se la vostra vita è beata, perciò può essere veramente chiamata vita, oppure se vi trovate nell'assenza di Luce nell'impotenza, che sono uguali alla morte, ma conservate comunque la consapevolezza della vostra esistenza e perciò dovete subire dei tormenti. Ma non succederà mai che voi svanite totalmente, che non sapete più nulla di voi stessi e che la vostra esistenza venga cancellata. E proprio perché rimanete esistenti, dovrebbe essere la vostra preoccupazione che di crearvi uno stato felice, finché soggiornate come uomo su questa Terra. Perché la vostra futura sorte nel Regno dell'aldilà è la faccenda della vostra propria volontà, e voi stessi vi formate secondo il vostro cammino di vita che conducete sulla Terra. Se è un cammino nell'amore disinteressato per il prossimo, allora potete anche essere certi, che vi attende una sorte felice e beata. Ma se vivete soltanto per il vostro proprio io, se vi manca quell'amore per il prossimo e quindi anche per Dio, allora potete aspettarvi anche con sicurezza uno stato tormentoso, perché allora siete poveri e da chiamare infelici, perché vi manca tutto, la Luce, la Forza e la Libertà, ma voi tutti lo percepite

Bertha Dudde - 6/43

Source:: www.bertha-dudde.org

come un tormento innominabile. Che voi uomini sulla Terra crediate così poco ad una continuazione della vita, è anche determinante per la conduzione della vostra vita, perché siete irresponsabili verso la vostra anima, perché non credete che essa rimanga esistente, anche se il vostro corpo passa. E voi non credete, che l'anima è il vostro vero Io, che sente proprio come nella vita terrena, che ha nostalgia di felicità e chiarezza e che si pente amaramente, se soltanto ha conquistato una volta un barlume di Luce di conoscenza, in cui riconosce il suo vero compito terreno e in retrospezione si fa i più amari rimproveri, di non averlo compiuto, mentre le anime cantano lode di ringraziamento, che possono entrare in sfere luminose, e che possono essere attive piene di forza e libertà per la loro felicità. Non esiste uno svanire, ma in quale predisposizione d'animo si trova un anima la sua esistenza, lo decide l'uomo stesso ancora sulla Terra, perché vi è stato dato questo tempo, perché migliorate lo stato dell'anima, che all'inizio dell'incorporazione è ancora molto imperfetto, e quindi deve essere il lavoro dell'uomo sull'anima, di dare a sé stessa una giusta "vita" imperitura, affinché possa una volta entrare in libertà e Luce in quel Regno, dove ora possa agire secondo lo stato di maturità, che è ben possibile in differenti gradi, ma può sempre essere chiamata **vita**, quando l'anima può entrare una volta nel Regno di Luce. Ma l'anima può essere formata ugualmente difettosa alla fine della vita terrena, anzi può essersi ancora oscurata di più, ed allora il suo stato è uguale allo stato di morte, allora ha abusato della vita terrena, non ha sfruttato i Doni dell'incorporazione, e ciononostante non passerà. Questo è uno stato molto triste, degno di compassione e comunque è la propria colpa, perché soltanto la volontà dell'uomo decide la sorte dell'anima, e questa volontà è libera. Se soltanto gli uomini volessero credere, che esiste una continuazione dopo la morte del corpo, allora vivrebbero più responsabili sulla Terra e si sforzerebbero, di risalire dall'abisso. Ma nemmeno alla fede un uomo può essere costretto, però ognuno verrà aiutato di giungere alla fede.

Amen

L'errore sulla resurrezione della carne

La resurrezione della carne

B.D. No. 6000

13 luglio 1954

La volontà per la Verità garantisce il giusto pensare e il giusto riconoscere. Voi che desiderate la Verità, riceverete la purissima Verità e non avrete bisogno di temere nessun errore e perciò sarete sempre benedetti, se volete diffondere la Verità. Ciò che vi è ancora non chiaro, che vi dà motivo per dubitare, sottoponetelo a Me, affinché vi possa istruire e si faccia Luce in voi. La dottrina della resurrezione della carne, così come voi uomini vorreste volentieri comprenderla, è caduca quando siete già penetrati un poco nel sapere spirituale, appena vi avvicinate alla Verità e cercate di spiegare spiritualmente il senso di tutte le Mie Parole, perché ciò che ho promesso è la Verità, che rimane sussistente invariata in eterno, ma **quel** senso che voi cercate di leggerne, non l'ho davvero messo nella Mia Parola. Afferrare però il senso spirituale dalle Mie Parole è possibile ad ogni uomo che cerca soltanto seriamente la Verità. Mi chiede la comprensione a Me Stesso, chi cerca di penetrare nella Verità, riconoscerà presto in modo chiaro e limpido il senso spirituale della Parola e non rimarrà attaccato alla lettera "resurrezione della carne....". Queste parole sono per voi dello stesso significato con "vita dopo la morte....". Per voi uomini "vivere" significa lo stesso come "camminando nella carne....", finché il vostro spirito non è ancora risvegliato, finché vi è estraneo ciò che è da intendere sotto "vivere" veramente. Uomini che non credono in una continuazione della vita, credono terminata la loro esistenza con la morte del loro corpo. Per loro il dimorare in un involucro corporeo significa "vivere"; ma sanno che con la morte perdono questo involucro, e non credono nemmeno in una divisione a tre: corpo, anima e spirito. Per loro esiste soltanto il corpo, la "carne", e con la sua morte per loro è cancellato il concetto "vita". *Resurrezione della carne* significa per loro la resurrezione del *corpo*. Con ciò intendono solamente il loro involucro corporeo, ed è insegnamento difficile, la "resurrezione della carne", per il quale viene pretesa la fede degli uomini. Può comunque essere di benedizione, se gli uomini credono attraverso questa dottrina in una *resurrezione, in una vita dopo la morte*, perché con questa fede cambia anche il suo essere e questo cambiamento può condurre al risveglio, all'Irradiazione del Mio Spirito. Allora comprende anche la Parola "Resurrezione della carne....". Allora afferra il suo senso spirituale. Resurrezione significa risvegliarsi dalla morte alla vita, elevarsi da uno stato di sonno, uscire dal buio ed entrare nella Luce. Così entrerà primariamente alla luce del giorno tutto ciò che dapprima giaceva nascosto nel buio della notte. Risorge e si rivela, diventa vivente, per testimoniare. Nello stato *morto* nulla succede ciò che potrebbe essere testimoniato, ma ciò che avveniva nella **vita**, nello stato quando camminavate nella carne sulla Terra, ora si manifesta, diventa evidente, risorge per testimoniare ora per o contro di voi. Ma non che il corpo carnale materiale si eleva di nuovo dalla polvere, per rivestirvi nuovamente per una nuova vita, perché questo corpo di carne è soltanto un involucro temporaneo per l'anima che imperitura, che non può morire, che però può essere morta spirituale al decesso dalla Terra, che anche nel Regno dell'aldilà può ancora risvegliarsi alla Vita, che quindi anche di là può ancora risorgere, se trova Gesù Cristo, il Quale le dà ora la "Vita". Anche Gesù Cristo ha assunto la carne quando E' venuto sulla Terra ed anche questa carne doveva subire la morte terrena; anche Gesù E' risorto dai morti, per testimoniare a voi uomini che anche la vostra anima può risorgere alla Vita eterna. Ma Egli in segno della Verità delle Sue Parole ha lasciato risorgere anche il Suo Corpo. Malgrado ciò non era una resurrezione della carne, perché il Suo Corpo era spiritualizzato. L'Anima aveva assunto l'Abito dello Spirito e preso tutte le sostanze spirituali dal corpo terreno, perché questo attraverso la Sua Vita e morte era già totalmente spiritualizzato, quindi le sostanze materiali del corpo, che in fondo sono pure delle sostanze spirituali, avevano raggiunto la loro destinazione finale già sulla Terra e potevano così unirsi con l'Anima, perché Gesù lo voleva così, diventare

Bertha Dudde - 8/43

Source:: www.bertha-dudde.org

visibile anche per i Suoi discepoli per la fortificazione della loro fede. E dato che dello spirituale perfetto non è legato al terreno, Gesù poteva elevarSi in sfere spirituali quando ascese al Cielo. Anche voi uomini dopo la vostra resurrezione avrete un corpo, un abito spirituale ed appunto questo sarà fatto secondo la carne, perché “quello che avete seminato, lo raccoglierete....” Se avete peccato nel corpo, allora lo rivelerà l’abito della vostra anima; se avete compiuto delle buone opere nell’amore, allora risplenderete e quindi sarete anche riconoscibili. Ma la vostra anima non si metterà mai più il pesante abito terreno, che era soltanto per il breve tempo terreno il suo soggiorno. Chi conosce il senso e lo scopo della Creazione materiale, del cammino del divenire dello spirituale caduto attraverso la Creazione allo scopo della risalita verso di Me, non ha nemmeno bisogno di tali spiegazioni, e per questo deve però anche poter confutare una dottrina che è insensata attraverso falsa interpretazione.

Ma se volete assolutamente parlare della resurrezione della “carne”, allora accontentatevi della spiegazione, che la **Mia Parola** risorgerà, per testimoniare per o contro di voi. Io Sono la Parola diventata **carne** e vengo vicino ad ogni uomo nella Parola. E quando sarà arrivato l’ultimo giorno, quando dovete comparire tutti nel Giudizio, la Mia Parola diventerà per voi stessi il Giudizio, a voi, che avete accolto la Mia Parola e l’avete valutata secondo la vostra volontà. La carne risorgerà, perché vi è stata offerta in nutrimento, dovevate “mangiare” la Mia “Carne” e “bere” il Mio “Sangue”, dovevate accogliere affamati la Mia Parola e lasciarvi fortificare. Dovrete rendere conto davanti a Me, come avete utilizzato il Mio Dono d’Amore. Questa spiegazione corrisponde pure alla Verità e vi deve spronare di essere utile alla vostra vita nella carne su questa Terra, mentre vi lasciate nutrire ed abbeverare da Lui, il Quale E’ la Parola dall’Eternità, La Quale ha assunto la “Carne” per via di voi. Da ogni spiegazione vi splenderà incontro l’autentica Verità, persino se voi uomini non siete penetrati nel sapere spirituale. Accoglierete volontariamente ognuna delle Mie Spiegazioni se siete di spirito risvegliato, perché vi soddisferanno, mentre la falsa interpretazione della Mia Parola stimola in voi una volontà di rifiuto e vi deve agitare, perché questa falsa interpretazione ha la sua origine dal Mio avversario, la cui meta è di confondere i pensieri degli uomini, di respingerlo dalla Verità e di togliergli ogni fede nella continuazione della vita dopo la morte. Una tale falsa interpretazione dimostra anche il basso stato spirituale degli uomini ed anche di coloro, che portano agli uomini la Mia Parola e loro stessi non sono ancora penetrati nel senso delle Mie Parole. La lettera uccide, solo lo Spirito risveglia alla Vita e voi tutti dovete richiedere questo Spirito, dovete pregare per un pensare illuminato e tendere alla pura Verità, e la vostra preghiera non echeggerà invano dalle Mie Orecchie.

Amen

La Resurrezione il terzo giorno

B.D. No. 6810

20 aprile 1957

Come voi uomini vi dichiarate verso la Mia Opera di Redenzione è determinante se credete in una vita dopo la morte, in una resurrezione dalla tomba e nell’entrata nel Regno dell’adilà, perché l’Opera di Redenzione, il Mio soffrire e morire sulla Croce, ha trovato il Suo incoronamento nella resurrezione il terzo giorno, che doveva confermare tutte le precedenti dottrine, che doveva dare agli uomini per questo una dimostrazione che con la morte del corpo la vita non è cessata, ma ora inizia la Vita spirituale, se l’uomo ha vissuto secondo la Mia Dottrina. Questa Mia Resurrezione viene bensì messa in dubbio e viene presa per conoscenza come leggenda e non può nemmeno essere dimostrata, tali Insegnamenti possono essere soltanto creduti oppure rifiutati. Anche la fede è un effetto della Mia Opera di Redenzione oppure un segno del fatto che l’uomo è redento attraverso Gesù Cristo, perché crede in Lui come il divino Redentore e quindi valuta anche le Grazie dell’Opera di Redenzione. Che il Mio Corpo sorse visibilmente dalla tomba non significa però, che sia risorta “la carne”, ma il Mio involucro corporeo si era totalmente spiritualizzato attraverso il soffrire e morire sulla Croce, era l’Abito dello Spirito, che l’Anima

Bertha Dudde - 9/43

Source:: www.bertha-dudde.org

aveva assunta e che Mi faceva diventare visibile per gli uomini per mostrare loro, che la morte ora aveva perduto ogni spavento, perché avevo vinto la morte. Il Mio cammino terreno doveva disegnare agli uomini la via, che conduceva dall'abisso verso l'Alto. Ho allacciato a tutti i Miei Insegnamenti la Promessa, che li attende una Vita eterna. Ma pretendevo la fede in Me in Cristo. Questa l'ho trovato solo in pochi e persino i Miei discepoli erano di fede debole, ed erano spaventati a morte, quando Mi sono dato nelle mani dei Miei nemici. La loro fede non era ancora così forte, che Io Ero Padrone anche sulla morte, e perciò non hanno pensato alle Mie Parole: "Dopo tre giorno voglio riedificare il tempio...." Erano presi da grande afflizione tutti coloro che erano i Miei più stretti seguaci, per loro qualcosa era crollato, quando dovevano vedere la Mia morte sulla Croce. Volevo venir loro in Aiuto, per fortificare di nuovo la loro fede e dare loro contemporaneamente la dimostrazione, che Io Sono un Signore sulla Vita e sulla morte. Per questo motivo ho lasciato svolgersi qualcosa di visibile che però è destinato a tutte le anime, che non possono morire, ma si risvegliano in un altro Regno, che però è costituito secondo il loro cammino sulla Terra. L'anima abbandona il corpo, ma questo, non ancora maturato, rimane indietro e perciò l'uomo non ha nessuna dimostrazione per una resurrezione dopo la morte, che però non gli può nemmeno essere data per via della libertà della sua volontà. Ma Io ho potuto far risorgere il Corpo contemporaneamente, perché le sue sostanze si erano spiritualizzate, e quindi anche questa Mia Resurrezione il terzo giorno non ha da essere messa in discussione. Ma non tutti gli uomini potevano contemplarMi, ma soltanto i Miei, ai quali Io ero apparso, perché avevo loro annunciato la Mia Resurrezione il terzo giorno e perché lo permetteva anche il loro grado di maturità. Ma coloro che trovavano la Mia tomba vuota, si sono cercati sufficientemente altre spiegazioni per la scomparsa del Mio Corpo, e per questo per costoro non era una costrizione di fede. Io Ero risorto dai morti. Gli uomini potevano uccidere soltanto il Mio Corpo, e persino questo non era sottoposto alle leggi della natura dopo la Mia morte sulla Croce, perché era diventato libero da ogni catena. Solo raramente un uomo raggiunge sulla Terra il grado di maturità che le sostanze del corpo si possono adeguare all'anima dopo la morte terrena del corpo, e perciò la fede in una resurrezione è soltanto oltremodo debole o collegata a falsi concetti. Perciò la Redenzione attraverso Gesù Cristo dev'essere preceduta, perché un uomo che è ancora aggravato con la sua colpa di peccato, si trova anche ancora totalmente sotto il potere del Mio avversario. Costui soffocherà ogni pensiero ad una possibile resurrezione, influenzerà gli uomini sempre in senso negativo e presenterà loro anche la Mia Opera di Redenzione e la Mia Resurrezione come non degna di fede. Ma che la Resurrezione si è comunque svolta il terzo giorno, press'a poco nessun uomo ne dubiterà che si dichiara pienamente per Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché a lui lo dice il Mio Spirito ed i suoi pensieri vengono quindi guidati bene da Me, perché attraverso il Mio Spirito posso agire in ogni uomo che ha di nuovo trovato Me in Gesù Cristo. Non gusterà nemmeno più la morte, perché entrerà nella Vita, che Gesù Cristo gli ha promesso. E' sfuggito alla morte, perché è sfuggito a colui che ha portato la morte nel mondo. E' sfuggito a costui, perché si è rifugiato in Me in Gesù Cristo. E' risorto dalla morte già al momento della sua dedizione a Gesù Cristo, solo ora è diventato vivente non perderà più in eterno la sua Vita. Nemmeno il miscredente svanirà, anche lui perderà soltanto il suo corpo terreno, ma non l'esistenza della sua anima, soltanto questa entrerà nel Regno dell'aldilà in uno stato che è pari alla morte. La tomba la terrà ancora rinchiusa, e se Gesù Cristo Stesso non rotolerà via la pietra tombale, lei rimarrà anche nella sua tomba. Ma il divino Redentore è morto per tutti sulla Croce, ed una volta suonerà per ogni anima l'ora della resurrezione, perché una volta lei stessa invocherà Me in Gesù Cristo e non lascerà echeggiare invano la sua chiamata. Allora salirà dalla tomba e si risveglierà alla Vita, allora scomparirà da lei il buio della tomba e potrà vedere la Luce, perché Sono morto per tutti gli uomini ed anche coloro che riposano nelle loro tombe, prenderanno conoscenza che Io Sono risorto dai morti e che dò la Vita anche ad ognuno che desidera vivere.

Amen

L'umanità giaceva nei legami e non sarebbe diventata libera in eterno, se non Mi fossi sacrificato, per riscattare le anime degli uomini da colui che li teneva legati. Il Mio ultragrande Amore Mi ha mosso di portare il Sacrificio, di pagare il prezzo di riscatto, che Mi dava il diritto di strappare le anime al Mio avversario, se loro stesse si volevano staccare da lui e seguire Me. Il Sacrificio che ho portato attraverso la Mia morte sulla Croce, valeva per **tutto** lo spirituale una volta caduto, valeva per gli uomini del passato, del presente e del futuro, era stato portato per lo spirituale, che una volta ha percorso come uomo il cammino sulla Terra e che deve ancora percorrere. Ho riscattato la libertà per ogni essere che il Mio avversario una volta ha tirato giù nell'abisso e lo teneva là legato in catene e l'ho pagato con il Mio Sangue, e nessun essere ha più bisogno di rimanere oltre nell'abisso, com'è la sua propria volontà. Ma esso stesso deve aver la nostalgia di salire dall'abisso, deve desiderare di giungere in Alto, deve desiderare di arrivare di nuovo a Me, dal Quale una volta si è allontanato liberamente. Attraverso il suo allontanamento di una volta da Me era quindi capitato nella morte, perché l'abisso significa per l'essere totale assenza di Luce e Forza, lo stato di morte. Affinché dovesse quindi risorgere dalla morte alla Vita, affinché l'essere potesse salire ed uscire dalla sua tomba alla nuova Vita, ho riscattato attraverso la Mia morte la Vita per ciò che era morto, e nessun essere non necessita più di rimanere nell'eterno morte, ogni essere può risorgere, proprio come Io Sono risorto il terzo giorno. Ma il Mio avversario vorrà ostacolare gli esseri di sfuggire al suo reame, e perciò devono essere aiutati perché da soli non possono elevarsi e perché il Mio avversario tiene saldamente chiuso la tomba, che circonda gli esseri nell'oscurità. Una invocazione a Me però compenetra anche le tombe più dense, un'invocazione a Me in Gesù Cristo fa accorrere Me Stesso in Aiuto dell'anima debole e tormentata, ed il Mio avversario non può davvero resistere a Me Stesso, deve allontanarsi, perché ho pagato il prezzo di riscatto e quindi non ha più nessun diritto sull'anima, che vuole uscire dalla tomba dell'oscurità, dalla tomba del peccato e della rovina. Comprendete ora il Significato della Mia Opera di Redenzione, del Mio Sacrificio della Croce, che è stato compiuto per la Salvezza dello spirituale una volta caduto? Comprendete perché soltanto la vostra propria volontà compie questa Redenzione, perché voi **stessi** dovete **voler** salire dalla tomba, prima che Io possa rotolare via la pietra tombale? Il Mio avversario ha un diritto su di voi finché gli concedete il diritto, finché non vi difendete contro le catene che egli vi ha imposte, finché non invocate Colui il Quale Solo può sciogliere queste catene. Vi giunge la Forza di liberarvi appena Mi riconoscete in Gesù Cristo, appena desiderate di essere redenti da Lui e chiedete il Suo Aiuto. Allora il Mio avversario non può più trattenervi, vi deve liberare, allora deve tollerare che Io rotolo via la pietra tombale e vi aiuto alla resurrezione, perché ne ho conquistato il Diritto attraverso la Mia morte sulla Croce. Ho pagato il prezzo di riscatto per voi e perciò non è indifferente, se voi uomini sulla Terra riconoscete o no il divino Redentore Gesù Cristo, perché siete infelici finché giacete nella tomba. E così verrà per ogni anima il giorno della resurrezione, come Io Stesso Sono risorto il terzo giorno e vivrete e non perderete la Vita in eterno.

Amen

L'ignoranza sulla Vita nell'aldilà

La condizione nell'aldilà

B.D. No. 4820

19 gennaio 1950

Quando una volta siete passati attraverso la porta della morte, non sentirete più l'involucro corporeo, ma potete muovervi con leggerezza ed in libertà, non sarete ostacolati di dimorare dove volete; non verrà esercitata su di voi nessuna costrizione. E ciononostante anche questo stato può essere tormentoso per voi, e cioè se vi trovate nell'oscurità, quando intorno a voi è buio e non siete in grado di vedere nulla. Questa cecità spirituale è collegata con la totale assenza di Forza e con una debolezza di volontà, che non può sollevarsi dalla sua letargia. Quindi non è nulla che si potesse scorgere dall'esterno, che vi influenzi, ma in voi stessi può ancora esserci una catena, che vi ostacola nella vita, cioè in un'attività secondo la Volontà di Dio, che però possono eseguire tutte le anime che sono ricettivi per la Luce quando abbandonano la Terra e vengono trasferite in un Regno, dove possono contemplare cose sempre più belle. Abitare in questo Regno con tutte le Magnificenze è una incommensurabile felicità per le anime decedute dalla vita, perché lasciano indietro tutto il terreno, ogni peso, sofferenza ed imperfezione ed ora sono in collegamento animico con esseri di spirito, che sono colmi d'amore, sapienza e Forza. Ed in questo d'ora in poi l'anima fa parte e vede cose sempre nuove e legano i suoi sensi spirituali, vede delle Creazioni, che sono da vedere in modo oltremodo meraviglioso nella loro forma e non possono essere confrontate con Creazioni terrene. Inoltre non si trova più legata nel tempo e nello spazio, può dimorare dove vuole e trasferirsi sia nel passato che nel futuro come anche nel futuro. Per lei non esiste la legge né di spazio né di tempo appena l'anima è diventata perfetta, quindi ha trovato l'accesso nel Regno di Luce. Ciononostante anche lì i gradi di Luce sono differenti, cosa che stimola ad un tendere sempre più fervente ed unisce reciprocamente anche gli esseri, per poter creare e formare con forza unita. L'agire nell'amore in questo Regno è anche la Legge più alta, per cui gli esseri di Luce sono attivi reciprocamente nell'armonia perfetta, donando e ricevendo felicità. Il loro costante lavoro vale però per le anime dell'oscurità, sanno che sono nella miseria più estrema e vorrebbero aiutare istruendole. Dov'è oscurità spirituale, là non vi è nemmeno una spinta alla vita, gli esseri sono totalmente apatici, se non sono ardenti d'ira ed assettati di vendetta e si trovano in costante reciproca lotta. Questi ultimi necessitano di tempi infiniti, finché giungano alla calma e cadano in uno stato apatico. Ma soltanto allora possono essere aiutati da parte degli esseri di Luce. Al contrario a questi gli esseri imperfetti sono quasi sempre colmi di amor proprio e perciò difficilmente accessibili per istruzioni, che hanno per contenuto il comandamento dell'amore. Ma gli esseri di Luce sono colmi di pazienza e non si stancano mai di assisterli, in modo che quasi sempre possono contare su una risalita spirituale, quando gli esseri hanno depresso i loro cattivi istinti e non cercano più di scannarsi vicendevolmente. Lo stato dell'apatia è sempre il pre-stadio del risveglio dal sonno e ci vuole soltanto un amorevole sostegno affinché anche queste anime ricevano un bagliore di Luce e diventino vedenti. Ma sovente ci vuole molto tempo, perché anche nel Regno spirituale viene preposta la libera volontà che deve rimanere intoccata, se l'essere deve diventare beato.

Amen

Per molti uomini è incomprendibile che possano avere diretto collegamento con Me, che è dimostrato mediante il Mio Discorso, mediante la percezione della Mia Parola in forma mentale. E questo è un Mio Segno da un lato, come d'altra parte di una fede morta, di una fede che è stata accolta bensì in modo tradizionale, ma che non è viva. E' un sapere appreso in modo scolastico che viene soltanto raramente elaborato mentalmente, in modo che l'uomo ne prenda posizione. Anche da un tale sapere accettato, gli uomini potrebbero dedurre che l'Eterna Divinità Si deve rivelare, Si rivelerà, ma anche la fede in una Eterna Divinità è debole e per questo nemmeno gli insegnamenti di fede sono presi sul serio, affinché un progresso spirituale possa essere raggiunto se consiste nel fatto che l'uomo cerchi già di stabilire il contatto con Me. Devo essere prima seriamente riconosciuto, prima che possa rivelarMi ad un uomo. E questa fede convinta in Me manca a moltissimi uomini, e questo è anche il motivo perché vivono nell'oscurità spirituale ed in questa oscurità spirituale entrano nel Regno dell'aldilà. Quello che hanno mancato di fare sulla Terra, ora deve essere recuperato assolutamente nell'aldilà, devono riflettere e per questo saranno sovente troppo deboli per la propria colpa. Se a loro seguono delle opere d'amore nell'Eternità, allora non sono totalmente senza forza malgrado la miscredenza, e la loro forza consiste nel fatto che a loro non è tolto del tutto il ricordo del sapere che non hanno preso sul serio sulla Terra; che dunque ora **possono** riflettere, mentre le anime senza fede a cui non sono seguite delle opere d'amore, si trovano in indicibile miseria, perché non sono in grado di comporre dei pensieri chiari per confrontarsi con questi. Ma anche queste anime possono essere istruite nel Regno spirituale da altre anime che possono offrire loro in modo comprensibile ciò che devono sapere, se vogliono accettare gli insegnamenti. Prestare dell'intercessione a tali anime è un'opera del massimo amore e misericordia, affinché ottengano forza per il **volere** e cerchino accesso a quei cerchi dove può essere data loro spiegazione. Delle opere d'amore possono pareggiare ogni ammanco e rendere le anime credenti, ma l'oscurità spirituale svanirà da loro soltanto quando riconoscono **Gesù Cristo**, perché Lui unicamente può eliminare la loro colpa causata dalla miscredenza sulla Terra. Dove sulla Terra erano presenti amore e fede, il pensare sviato può essere velocemente orientato in modo giusto, ma gli uomini infedeli devono essere dapprima introdotti in un sapere, perché sulla Terra non lo volevano accettare davanti a sé stessi, anche se l'hanno rappresentato nei confronti dei loro prossimi.

Non posso dare la conoscenza di colpo a **quelle** anime, che non Mi riconoscono ed il cui amore non era né per Me né per il loro prossimo. Posso dare loro solo la possibilità di appropriarsi di un sapere sotto la premessa che la loro volontà non è più rivolta contro di Me. Allora il Mio Amore misericordioso è anche pronto a dare loro la Luce se la desiderano. Allora ricevono di nuovo il Vangelo, che ora possono accettare nella libera volontà oppure anche rifiutare. E secondo la loro volontà per il bene ed il loro desiderio di insegnamenti, ora viene data loro la Luce dal Mio Insegnamento e la risalita prosegue. Un'anima miscredente che ha lasciato la Terra, nell'aldilà deve subire molta sofferenza e tormento prima che venga sfiorata da un raggio di Luce e lo segua, ma allora è anche pronta per il cambiamento del suo essere, se una volta ha percepito il beneficio della Luce, ora la desidera sempre finché non le viene data. L'oscurità libera raramente le sue anime, ma so quando posso aprire le Porte e dare la libertà alle anime, so quando sono ricettive per ricevere un raggio di Luce ed aiuto loro a trovare la via che conduce finalmente a ME ed alla Beatitudine.

Amen

Il rinnegamento di un collegamento con il Regno spirituale attraverso gli esseri di Luce

Reciproco aiuto degli esseri dell'aldilà nella preoccupazione per le anime erranti – La sofferenza: mezzo ausiliario

**B.D. No. 1400
29 aprile 1940**

Gli esseri spirituali sono uniti reciprocamente tramite l'intimo affetto, e l'uno è sempre pronto per l'altro quando si tratta di portare salvezza alle anime non redente attraverso attiva collaborazione, perché tutto lo spirituale maturo si trova nell'amore e non può fare altro che sentire amore per ogni essere. Se ora un essere dell'aldilà vuole portare aiuto al suo protetto sulla Terra in relazione spirituale, molti esseri spirituali sono subito pronti di prendersi cura di questo uomo terreno, ed inizia un contendere queste anime. Sovente si devono superare indescribibilmente tanti ostacoli che richiedono pazienza e perseveranza da parte degli esseri dell'aldilà, e nel tempo della cura di queste anime impiegano tutta la fatica immaginabile, per stabilire un contatto spirituale. Sovente sono dei tentativi vani, finché riesce a muovere tali uomini all'accettazione dei pensieri che giungono a loro, da parte umana viene anche combattuto sovente contro tali sforzi, mentre tutto lo spirituale viene deriso e schernito, ma nulla deve trattenere un essere di continuare instancabilmente i suoi tentativi, e lo fanno con la più gioiosa dedizione, dato che si tratta di assistere aiutando gli uomini che sono affidati alla loro custodia, perché sono spinti dall'amore per costoro per un tale aiuto. Ogni successo fa scaturire pure molteplice gioia nell'aldilà, perché quegli esseri conoscono l'indicibile sofferenza di un'anima non redenta. E se ora a queste anime dev'essere insegnato il Vangelo soltanto nell'aldilà, la loro resistenza non sarà minore, prima che siano giunti alla conoscenza. La vita terrena può produrre una conversione in un tempo relativamente breve, se gli esseri dell'aldilà non lasciano inutilizzata nessuna o reciproco di questi esseri reciprocamente e l'amore per gli uomini. Quello che possono farsi reciprocamente o per sostenersi nel lavoro spirituale e per i figli terreni affidati a loro, lo compiono volentieri e con gioia e così si servono nell'amore. La Forza di questo amore si comunica agli uomini, in modo che a volte si svolge in costoro un improvviso cambiamento, che sovente senza qualsiasi motivo esteriore si immergono in questioni spirituali e quindi danno ascolto ai sussurri dall'aldilà e così lo sforzo di quegli esseri ha successo, perché l'agire d'amore supera le peggiori resistenze, soltanto il lavoro dev'essere eseguito con perseveranza e pazienza, e per questo garantisce il grande amore che dimora in tutti quegli esseri, perché sono preoccupati per ogni uomo, affinché giunga alla conoscenza, e questa preoccupazione li fa agire ed essere attivi instancabilmente, per portare loro vicino mentalmente il Regno di Dio.

Amen

Reciproco aiuto degli esseri dell'aldilà nella preoccupazione per le anime erranti – La sofferenza: mezzo ausiliario

**B.D. No. 1401
30 aprile 1940**

Così il perfetto spirituale agisce senza sosta per la Redenzione dello spirituale imperfetto, ed è sempre l'amore la forza di spinta, perché lo stato di maturità di questi esseri richiede anche un campo d'azione, e lo cercano sia sulla Terra come anche nell'aldilà, perché la miseria delle anime non redenti è indescribibilmente grande e non può essere lenita senza un fattivo aiuto. Il tendere più fervente degli esseri dell'aldilà sarà ora di mettersi in contatto con le anime che soffrono la miseria, ma questo sovente è faticoso e senza successo, ma non vi si deve rinunciare, perciò in questi esseri deve dimorare una ultramisura di pazienza ed amore, per non cedere nel loro lavoro. A volte può bastare una piccola indicazione all'Eternità per rendere riflessiva l'anima, ed

Bertha Dudde - 14/43

Source:: www.bertha-dudde.org

allora è stabilito il contatto, perché ad un essere che riflette su questo ora possono essere trasmessi i pensieri attraverso gli amici dell'aldilà. Ma se l'essere è soltanto colmo di pensieri materiali, sua sulla Terra come anche nell'aldilà, una tale indicazione echeggerà non udita, vive sempre soltanto nel presente e non pensa allo stato sconcolato nell'Eternità. Tali esseri sono straordinariamente caparbi e perciò attraverso sofferenze e tormenti devono rendersi conto della loro situazione. Ed anche allora gli esseri di Luce non li lasciano, non riconosciuti dalle povere anime, ma sempre pronti all'aiuto. Così anche gli esseri terreni sono costantemente circondati da portatori di Luce, che vorrebbero rivolgere il percorso dei loro pensieri allo spirituale. Ma sovente viene rifiutato il loro amore, respinto il loro aiuto, e l'uomo permane nello stesso stato, che gli procura una sorte commiserevole nell'aldilà. Nella conoscenza di questa miseria in arrivo gli esseri non se ne vanno dagli uomini a loro affidati, finché questi rimangono ancora sulla Terra. Sovente sono anche motivo per miseria ed afflizione terreni, se non trovano nessun'altra via d'uscita per assistere l'anima. Sono motivo per fallimenti, speranze distrutte e delusioni di ogni genere, che però hanno sempre soltanto per scopo di portare davanti agli occhi dell'uomo l'inutilità del suo tendere terreno e di guidare in altri binari il suo pensare. Riconoscono il non valore di tutto ciò a cui l'uomo tende e dato che a loro non può essere dato il chiarimento in modo mentale, dato che questo viene assolutamente rifiutato, gli uomini devono sovente dare ciò a cui tendono. Questo lavoro non è facile per gli esseri che sono perfetti, perché il loro sentimento è amore e l'amore vuole sempre compiere e dare, vuole rendere felice e distribuire gioia ed ora deve togliere e preparare dolori agli uomini a cui va il loro amore. Ma è la sofferenza che li attende una volta, molto più grande e per evitarla ai loro protetti, sovente intervengono in modo distruttivo nella vita terrena. L'ultima Redenzione per tali esseri si può raggiungere solamente attraverso la sofferenza, se in loro non si risveglia l'amore, quando vedono la sofferenza dei loro prossimi. Questo può produrre una svolta del loro pensare in brevissimo tempo. Sovente la propria sofferenza non procura la conoscenza, ma dover assistere ai tormenti del prossimo rende l'uomo riflessivo e lo porta più vicino alla conoscenza. Allora per una tale anima il pericolo è superato, perché chi è capace d'amare, il suo cuore non è indurito e le influenze degli esseri dell'aldilà non sono rimasti senza successo. Così la sofferenza non può essere tenuta lontana dall'umanità, finché non ha conquistata la conoscenza che vive sulla Terra, per formarsi per l'Eternità. Solo la sofferenza le porta vicino questo pensiero, ed è l'unico mezzo d'aiuto per coloro che combattono per le anime.

Amen

Esseri di Luce, assistenti spirituali degli uomini

B.D. No. 3981

20 febbraio 1947

Gli esseri circondati dalla Luce fluente nel Regno spirituale sono in stretto contatto con Me e perciò hanno anche la stessa volontà, e dispongono di una grande Forza per eseguire la loro volontà. E così sono in certo qual modo gli esecutori della Mia Volontà, sono i Miei servitori, i Miei autorizzati, la cui attività corrisponde al Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Ed assistono innumerevoli esseri sulla Terra come nell'Aldilà. Tutto ciò che vive, che si trova quindi in un determinato grado di maturità spirituale, deve anche essere assistito in modo che raggiunga la sua meta, perché senza aiuto non percorrerebbe mai la giusta via; deve sempre essere guidato, e questa guida ed assistenza è una funzione di tutti gli esseri che sono irradiati dalla Luce e dalla Forza, il cui amore per Me e lo spirituale non liberato è così profondo, che fanno ciò che corrisponde sempre alla Mia Volontà, per liberare l'imperfetto. Innumerevoli esseri di Luce sono vicino a Me ed instancabilmente attivi, quindi anche innumerevoli uomini sulla Terra possono godere della loro provvidenza, ed ogni singolo destino può essere considerato, ogni avvenimento per l'uomo guidato in modo che costui possa maturare com'è la sua destinazione. Ma la libertà della volontà non viene sfiorata nemmeno da questi esseri di Luce, che quindi malgrado la massima provvidenza più amorevole non esclude un risprofondare nell'oscurità, quando l'essere stesso si

Bertha Dudde - 15/43

Source:: www.bertha-dudde.org

ribella alla volontà e la provvidenza degli esseri di Luce, quando non riconosce Me Stesso e non desidera né Forza né Luce. Allora viene esclusa anche la provvidenza dello spirituale luminoso, finché l'uomo stesso si rivolge a Me e così lascia anche la libertà agli esseri di Luce, di agire su sé stesso. Nessun uomo sulla Terra però deve rinunciare all'aiuto ed all'amore degli esseri di Luce, nessun uomo viene da Me provveduto scarsamente o trascurato, ma il destino di ognuno corrisponde alla propria volontà, e questa determina la misura dell'aiuto e della Forza per la Redenzione. E dato che gli esseri di Luce sono degli esecutori della Mia Volontà, la loro guida è uguale alla Mia e la loro provvidenza anche come la Mia. Perciò si può sempre parlare del Mio Agire e del Mio Aiuto, perché gli esseri di Luce come Parte Mia appartengono a Me, i quali da esseri singoli hanno la fortuna della Mia Irradiazione con Forza e Luce e percepiscono la felicità di un'attività continua per Me. Quest'attività consiste però soltanto nell'esecuzione di ciò che il Mio Amore e la Mia Sapienza riconosce come buono e di successo per le singole anime. E così l'intero Cosmo può essere colmo di anime bisognose d'aiuto, nemmeno un'anima deve fare a meno della provvidenza divina, perché anche il Regno di Luce è infinito e la beatitudine delle anime che si trovano in questo Regno di Luce consiste nel fatto, di ricevere da Me dei compiti e di superarsi nel loro adempimento. Quello che è diventato Mio mediante la formazione nell'amore, è anche in diretto contatto con Me, e la Mia Volontà, la Mia Forza e la Mia Sapienza colmano un tale essere diventato amore, in modo che non si separa mai più in eterno da Me ed ora si rivolge pieno d'amore allo spirituale, che non può condividere con lui questa beatitudine, per via della sua imperfezione, e gli esseri di Luce sono spinti a liberarlo. Si trova davanti allo spirituale non liberato con lo stesso amore come Io Stesso, dalla Cui Forza d'Amore tutto è proceduto. Di conseguenza si prenderà anche cura di tutte le Mie creature, le assisterà e guiderà la sua situazione di vita, in modo che ogni uomo sulla Terra ha il suo assistente spirituale e questo di nuovo, come totalmente unito con Me, non può volere e pensare null'altro che come Io Stesso e quindi la creatura può sentirsi, e lo è anche, guidato ed assistito da Me Stesso. Io Sono al di sopra di tutto, ed il Mio esercito di spiriti beati Mi circonda, ma anche l'essere più piccolo, più insignificante, gode la Mia Provvidenza, la Mia Protezione e non viene da Me dimenticato, ed anche se questo è incomprendibile per gli uomini, perché il loro sapere e la loro forza è ancora limitata e loro pensano questa limitazione anche di Me, fino a che loro stessi sono imperfetti e non possono farsi nessuna idea del Potere e della Luce della Perfezione.

Amen

La volontà di aiutare e lavoro degli esseri di Luce

B.D. No. 5536

17 novembre 1952

Vengono create innumerevoli possibilità di aiutare le anime sulla Terra e nell'aldilà che sono di spirito ancora offuscato e perciò infelici. Ogni attività degli esseri di Luce si estende alla prestazione d'aiuto verso ciò che è imperfetto, che dimora sulla Terra oppure che è entrato imperfetto nel Regno spirituale. Ogni sforzo è diretto alla Redenzione dello spirituale, quindi l'apporto di Luce nell'oscurità, sia sulla Terra oppure anche nel Regno spirituale. E dato che l'accettazione della Luce non può essere raggiunta sotto costrizione, le opportunità devono sempre avvicinarsi alle anime che in loro stimolano la volontà di attivarsi in questo o quel modo, quindi vengono spinte per così dire per destino ad una manifestazione della volontà; a loro vengono vicino degli esseri del Regno spirituale oppure anche uomini sulla Terra che li influenzano a diventare attive mentalmente ed ogni influenza può condurre al cambiamento di volontà favorevole per l'anima che le procura la maturità spirituale. E così tutto ciò che viene vicino all'uomo sulla Terra può essere adeguato per questo, l'intera vita terrena può servire a questo sviluppo spirituale nella giusta predisposizione dell'uomo, e le singole opportunità possono produrre appunto questa giusta predisposizione verso Dio, allora la vita terrena ha procurato all'uomo anche la Redenzione. Proprio così ci si può anche attendere l'influenza degli esseri di Luce nel mondo degli spiriti, che

Bertha Dudde - 16/43

Source:: www.bertha-dudde.org

continuano ciò che non è riuscito loro sulla Terra. Anche nel Regno spirituale l'essere viene influenzato mentalmente, perché qualsiasi possa essere l'ambiente, tutto ciò che l'anime incontra, serve soltanto ad uno scopo, di stimolare i suoi pensieri affinché riconosca sé stessa e la sua falsa predisposizione e che cerchi di cambiare. Il pensare viene sempre tenuto mobile e sempre così affinché impari a riconoscere il suo proprio stato e che tenda ad un cambiamento. Anche queste indicazioni provengono da parte degli esseri di Luce, che continuano la loro opera di redenzione sulle anime, perché li spinge il loro amore a liberarli dalla loro situazione infelice. Perciò nessun uomo e nessun essere del Regno spirituale è senza assistenza, soltanto gli sforzi non vengono riconosciuti, finché non c'è la conoscenza di cose spirituali. Il nesso fra il mondo spirituale e gli uomini è conosciuto solo poco, la maggioranza nega ogni collegamento e perciò non utilizza nemmeno le conoscenze conquistate attraverso un tale collegamento. Fino ad allora non credono nemmeno che tutti gli avvenimenti nell'esistenza umana sono prepensati e possono condurre alla maturità spirituale, ma non lo devono obbligatoriamente, perché viene lasciato libero ad ogni uomo di trarre una utilità da ogni vicissitudine per il suo sviluppo spirituale. E così pure nell'aldilà le anime vengono aidate da parte degli esseri di Luce a salire in Alto, ma viene sempre tenuto conto della libera volontà, perché anche là è determinante la libera decisione per Dio o per il Suo avversario per lo sviluppo verso l'Alto dell'anima. Ma nessuna anima viene abbandonata, quando si decide in modo errato, finché una volta avrà trovato ugualmente la giusta decisione di volontà, finché si dichiara liberamente per Dio, Che deve trovare una volta e Lo troverà per poi essere anche oltremodo beata.

Amen

Differenza di rango degli esseri creati

B.D. No. 8868

14 ottobre 1964

CredeteMi che devo correggere ancora molti errori, se dovete muovere nella Verità ed anche sostenerla. Avete un'opinione totalmente sbagliata della Mia Forza di Creatore, che è illimitata ed ha anche provvisto gli esseri creati con illimitata pienezza di Forza, che potevano quindi, come Me, esternare nell'Universo illimitate Creazioni, che non conoscevano limitazioni. E quindi non potete nemmeno fare delle differenze nei gradi del potere di Creare di quegli esseri, che Mi sono rimasti fedeli, quindi non si sono recati liberamente in un'altra sfera che era questa dove in mezzo ai Miei eserciti del reame ho la Mia Forza Creativa. Tutti gli esseri sono stati creati perfetti e questo significa che nessun essere soggiace ad un limite, ma che ad ogni essere è posto un compito, che adempie coscienziosamente. Ma un compito non è più importante di un altro, e così non esiste nemmeno nessuna differenza di rango, l'amore di tutti quegli esseri culmina nell'amore per Me, e così tendono bensì sempre verso di Me per poter ora anche essere resi più felici attraverso la risposta al Mio Amore, per il quale voi uomini non potete impiegare nessun metro. Può essere diverso soltanto il grado d'amore di quegli esseri che comunque stanno in un grado di Luce e cercano di aumentarlo continuamente. La loro beatitudine non conosce confini, che sono sfuggiti all'abisso e che dovevano percorrere il cammino del loro sviluppo. Ora sono consapevoli anche della beatitudine che hanno ora e la loro Vita nell'Eternità è un unico canto di lode e ringraziamento. Anche costoro sono ammessi alla creazione e di vivificare il Cosmo, ma sempre rispetto alla loro pienezza di Luce che aumenta costantemente. Quindi tutto il perfetto non conosce limiti, di conseguenza non possono esistere nemmeno degli esseri che possiedono un privilegio, e la vostra immagine di voler suddividere questi esseri in più o meno capaci, è errata, perché la perfezione lo esclude. Questo sono sempre dei concetti umani, perché siete formati più o meno difettosi e volete quindi trasferire anche queste caratteristiche su quegli esseri, che sono formati perfetti sopra tutto, tutto ha bisogno della stessa Forza di Creazione, perché è la stessa Opera di Miracolo nella Mia Creazione e la più sublime perfezione degli esseri consiste nel fatto, che uno serve l'altro e di conseguenza non è giustificato l'espressione né di "Angelo", né di

Bertha Dudde - 17/43

Source:: www.bertha-dudde.org

“Arcangelo”, ma tutti gli esseri appartengono alla grande schiera dei Miei spiriti ur creati, che soltanto voi uomini v’immaginate questo mondo degli spiriti graduati secondo il rango, proprio come vi create le graduazioni sulla Terra. Finché possedete un basso grado di maturità, anche il grado dell’amore è differente, e non potete creare nella Forza e nella Potenza. Dovete cercare di aumentare continuamente questo grado d’amore, finché siete di nuovo arrivati nello stato ur, dal quale ha avuto luogo la vostra caduta nell’abisso. Ma di questo fa parte anche che raggiungete la figliolanza di dio sulla Terra ed a questo scopo un essere di Luce può ancora una volta ritornare sulla Terra per una missione, quando ha fallito sulla Terra, ma ha raggiunge comunque un grado di Luce nell’aldilà, che permette questa ripetuta incorporazione, come però anche ogni spirito non caduto può percorrere questo cammino attraverso l’abisso per mettere alla prova la sua libera volontà, che però non può mai sprofondare, ma la spinta di creare in quello spirito ur diventa sempre più potente. Allora richiede sempre di più la Mia Forza d’Amore e tende verso di Me e crea quindi con la Mia Forza che lo colma totalmente. La perfezione però è illimitata oppure, ciò che è perfetto, non conosce limitazione. E’ potente come Me e può creare ed operare sia il più grande che il più piccolo, perché serve sempre ed aiuta alla beatitudine ciò che è ancora infelice. Solo quando sapete che cosa sia veramente, primordiarmente “l’amore”, lo potete comprendere e perciò Io valuto tutto secondo il grado dell’amore, ma questa valutazione cessa, appena un essere è perfetto, allora l’amore di ogni essere è soltanto per Me come l’Essere più sublime, più perfetto, Che colma sempre questa sua nostalgia d’amore e ciononostante non termina mai in eterno.

Amen

Dottrina errata sul sonno delle anime

Il sonno delle anime – Dottrina errata

B.D. No. 6541

6 maggio 1956

Un pensiero assolutamente errato è di pensare le anime dei defunti nell'eterno sonno, finché sia venuto il giorno del Giudizio. Questo pensiero dimostra una totale ignoranza del processo di sviluppo dell'anima; dimostra inoltre una non corretta predisposizione d'animo verso ME, altrimenti l'uomo non potrebbe pensare in modo così sbagliato, e dimostra che non esiste nessuna fede in una continuazione di vita dell'anima dopo la morte, perché un sonno mortale attraverso l'Eternità, come quindi si presume, non può essere descritto con la "continuazione della vita". Questo pensiero errato è inoltre un grande svantaggio per tutte quelle anime che sono passate, perché viene a mancare la preghiera per queste anime e perciò questo esclude una prestazione d'aiuto di cui tutte le anime hanno assolutamente bisogno. Ma gli uomini che si sono appropriati di questo errato punto di vista, non si lasciano istruire, perché sono stati ammaestrati erroneamente, e ciononostante si attengono fermamente a questo errore come ad un Vangelo. Ma anche qui è evidente l'influenza del Mio avversario, che vuole impedire gli uomini proprio nella preghiera per le anime, perché una tale preghiera potrebbe aiutare loro alla liberazione, cosa che cerca di impedire. Ma anche se la Verità viene messa di fronte a quegli insegnamenti errati, gli uomini non l'accettano. Loro non fanno l'unica via che potrebbe aiutare loro a trovare la chiarezza. Dovrebbero soltanto chiedere seriamente a Me la chiarificazione se non vogliono credere a coloro che vorrebbero correggere il loro errore. Potrebbero soltanto *rivolgersi a Me Stesso*, ma non percorrono questa via, e per questo non è possibile insegnare loro e non desistono dal loro errore. Ma quelle anime decedute sono in grande miseria, se non ci si ricorda di loro in preghiera. Ed anche gli uomini sulla Terra non possono essere istruiti da un altro che non provenga dal Regno spirituale, perché non credono in un collegamento del mondo di Luce con la Terra, e per questo non si affidano mentalmente a Forze sapienti. Per loro vale soltanto la vita terrena dell'uomo fino alla morte, e la loro immaginazione di un eterno sonno dell'anima fino all' "ultimo Giudizio" dimostra soltanto che a loro manca ogni sapere del processo di Salvezza dello spirituale, della Mia Essenza, che è l'Amore, la Sapienza e l'Onnipotenza, e dell'Opera di Salvezza di Gesù. Il loro sapere è molto limitato e non corrisponde minimamente alla Verità, e se la Verità si avvicina a loro, se ne difendono. Malgrado ciò cercano di confermare il loro punto di vista con la "Parola di Dio", con la Scrittura, ma il loro "spirito risvegliato" non fa trovare loro quei testi delle Scrittura, ma il *Mio avversario*, sfrutta per sé stesso la Mia Parola, quando può causare confusione, cosa che gli riesce però soltanto là dove solo l'intelletto dell'uomo è attivo, dove non viene chiesta a Me Stesso l'illuminazione mediante lo Spirito, quando l'uomo chiede una chiarificazione. La lettera uccide, solo lo Spirito vivifica. Chi non si concede prima a Me, affinché guidi bene il suo pensiero, la lettera lo porterà veramente alla morte, perché anche il Mio avversario si serve della lettera, che la interpreta in un senso totalmente diverso e così fa sembrare accettabile agli uomini il più grande errore. E' davvero una dottrina dubbiosa, la dottrina del sonno di morte dell'anima, una dottrina che anche nell'aldilà suscita la più viva indignazione presso le anime che necessitano di aiuto, che "vivono", ma che sono così deboli che sarebbero riconoscenti per ogni apporto di forza, che potrebbe essere fornita loro mediante una preghiera d'amore. E gli uomini dovrebbero ricordarsi sovente nella preghiera di quelle anime, i cui parenti sulla Terra vivono in questa fede errata, affinché giungano alla forza e possano salire in alto ed ora a loro volta influire mentalmente su quelli. Una vita d'amore sulla Terra donerà presto alle anime una chiara conoscenza, ma ciononostante si devono liberare da dottrine errate, prima che possa essere assegnato a loro un campo d'attività, perché ogni attività nel Regno spirituale consiste nella diffusione della pura Verità. Perciò sono felici quelle anime che conducono una vita d'amore sulla Terra, che perciò si possono

Bertha Dudde - 19/43

Source:: www.bertha-dudde.org

facilmente staccare da punti di vista sbagliati e del falso bene spirituale. Ma gli altri si trovano nella massima miseria, perché ogni dottrina errata influirà in modo dannoso sull'anima, in particolare la dottrina del sonno di morte, perché può veramente portare ad un oscuramento che somiglia alla morte, e perché contemporaneamente sono anche minime le possibilità d'aiuto, proprio a causa della fede che delle preghiere non servano. Ma chi si rivolge seriamente a ME, riconoscerà in modo chiaro e limpido quanto sono errate queste dottrine!

Amen

La dottrina del sonno delle anime

B.D. No. 8991

7 giugno 1965

Che voi siate volenterosi ad impegnarvi per la Mia Parola guidatavi dall'Alto, Mi induce a dischiudervi un sapere anche su questo, cioè quale errore avete finora sostenuto. E' la dottrina sul sonno dell'anima, che vi fornisce un'immagine del tutto sbagliata dell'anima e del suo stato, quando entra nel Regno spirituale. Questa dottrina è motivata con l'affermazione che da nessuna parte nella Scrittura si parla di un'anima immortale, che però può essere confutata con la frase: "Chi crede in Me, **vivrà** in eterno." Ed il sonno è un fratello della morte, quindi uno che dorme non vivrà, ma è morto, cadrà nella notte oscura nello stato della morte, quindi non si può parlare di una **Vita nell'Eternità**. Ed è ancora peggio per voi tutti che lasciate la Terra in questa consapevolezza, perché vi manca davvero ogni conoscenza, e ci vorrà molto tempo prima che arrivate ad un barlume di conoscenza. Perché in Verità, voi lasciate la Terra totalmente ciechi e nell'aldilà ricevete un poco di Luce solamente quando il cammino terreno è stato una vita d'amore. Ma finché non vi staccate da questa dottrina sbagliata, non saprete nemmeno che siete morti, perché vi trovate ancora nello stato dell'auto consapevolezza, che per voi è anche la consapevolezza della continuità della vita, soltanto che vi credete trasferiti in altri luoghi, ma non troverete mai in eterno la tranquillità. E così **vivrete** ancora, ma non nello stato di beatitudine, ma nel pensare confuso, che corrisponde alla dottrina che voi uomini avete sostenuta sulla Terra. Anche se credete in una resurrezione nell'ultimo giorno, dove tutti coloro che **riposano** nelle loro tombe, vengano risvegliati, così questa sarà anche la **vostra sorte**, che non arrivate prima alla Vita, finché ammettete l'insensatezza di questa dottrina, e la vostra esistenza nel mondo dell'aldilà sarà proprio così, che rimanete per dei tempi eterni nell'inattività, nello stato di sonno, oppure vi muovete in un mondo che considerate sempre ancora come fosse la Terra che avete già lasciato da tempo. Proprio **voi** uomini che sostenete questa dottrina errata, voi non sapete, in quale non-spirito siete caduti e dovete produrre un'ultra misura d'amore, affinché riconosciate all'improvviso, come stanno le cose in Realtà e potete essere fortunati, se lasciate sulla Terra un intercessore, che vi aiuta ad arrivare alla giusta conoscenza. Ma sempre è determinante il grado d'amore, che nel lasciare la Terra vi sopravvenga fulmineamente la conoscenza. Ma dato che non credete nell'"immortalità dell'anima", non credete nemmeno ad una trasmissione dal Regno spirituale, che vi darebbe la conoscenza e questo è il vostro svantaggio, perché vi darebbe la chiarificazione della costante risalita delle anime che entrano nel Regno dell'aldilà, e voi rifiutereste questa dottrina errata come satanica, che punta solo sul fatto di trattenervi dalla risalita nell'aldilà, che vi fornirebbe presto la giusta Vita che voi tutti una volta dovete raggiungere.

Amen

Dottrina errata sulla reincorporazione

La dottrina della re-incorporazione è errata – La Legge

B.D. No. 2873

7 settembre 1943

Le Leggi divine sono stabilite sin dall'Eternità e secondo queste Leggi si svolge l'intero sviluppo verso l'Alto nel regno materiale come nel Regno spirituale, esistono delle Creazioni di specie più molteplice, ugualmente materiali e spirituali. E tutte queste Creazioni hanno soltanto lo scopo di ricondurre di nuovo a Dio tutto lo spirituale lontano da Lui. Ma ogni stadio di sviluppo è diverso, come anche le singole Creazioni sono totalmente differenti. Quindi serviranno anche sempre a quello spirituale come soggiorno, al cui grado di maturità sono adeguate nella loro costituzione. Vi sarà sempre da registrare uno sviluppo verso l'Alto dello spirituale, appena cammina nello stato dell'obbligo attraverso la Creazione materiale. Può subentrare un arresto oppure una retrocessione dello sviluppo nell'ultimo stadio della Creazione materiale come uomo. Ma allora lo spirituale arriva inevitabilmente nel Regno dell'aldilà che non ha più da mostrare alcune Creazioni materiali. Anche allora può essere registrato un arresto o una retrocessione, perché anche nel Regno spirituale l'essere conserva la libera volontà che è soltanto estremamente indebolita, appena l'essere ha raggiunto solo un grado di maturità basso. Proprio come nell'esistenza terrena lo sviluppo verso l'Alto dipende però da un'attività ed è quest'attività che agli uomini non è per nulla chiara e rimarrà anche tale, perché non afferrano il suo significato che però la rendono dipendente dalle Creazioni terrene. Quindi gli uomini credono che ogni attività terrena richieda delle Creazioni materiali. E di conseguenza sostengono il punto di vista che l'anima ritorni di nuovo nella sfera, dove in precedenza non ha curato il suo sviluppo verso l'Alto, che cioè ritorni alla Terra per continuare là dove ha smesso, che possa ripetere il suo percorso di sviluppo interrotto fino all'ultimo perfezionamento. E quest'opinione porta ad una dottrina che non corrisponde per niente alla Verità, che però trova ovunque consenso e perciò è molto diffusa: alla dottrina della reincarnazione sulla Terra. Soltanto pochi uomini riescono a giudicare, quanto fatale è proprio questa dottrina per l'umanità, se non viene confutata e corretta. A causa di questa, la Legge divina viene in certo qual modo rovesciata, dato che secondo il Piano della Sapienza divina tutto deve progredire, se vuole giungere in Alto. La reincarnazione sulla Terra sarebbe una retrocessione nello sviluppo che avrebbe luogo secondo Dio, quindi sarebbe in assoluta contraddizione alla Legge divina che esige un continuo progresso. L'essere stesso a causa della libera volontà può bensì retrocedere nel progresso, ma non viene mai ritrasportato per Volontà di Dio in uno stato che ha superato già una volta. E non potrà mai ripetere a volontà un processo, nel quale prima ha fallito. Perché ha ancora migliaia ed altre migliaia di possibilità di continuare il suo sviluppo, ma sempre su altre Creazioni sotto condizioni totalmente differenti.

Amen

**Dottrina della reincorporazione – Dottrina errata –
Costellazioni**

B.D. No. 4590

17 marzo 1949

Non lasciatevi irretire da presunte contraddizioni, ma cercate la spiegazione soltanto nel fatto che la vostra facoltà di comprensione a volte non basta per comprendere qualcosa giustamente, dove però una contraddizione non ha bisogno di esistere, ma viene soltanto accettata da voi. Vi basti sapere che IO Stesso non vi istruirò mai in modo sbagliato, e che vi trasmetto il sapere sempre in modo che potete trarne una utilità per la vostra anima. Ora la dottrina del carma non è adeguata per stimolarvi ad un tendere spirituale accresciuto, è piuttosto un motivo

Bertha Dudde - 21/43

Source:: www.bertha-dudde.org

per una conduzione di vita tiepida nel senso spirituale. Già per questo è per l'anima di poca utilità e non trova il Mio totale assenso, che voi uomini contiate su un ripetuto ritorno sulla Terra e perciò diventiate negligenti nel vostro tendere. Lo sviluppo verso l'alto dello spirituale viene promosso da Me in ogni modo, e dove vedo una sicura possibilità di aiutare la vostra anima alla maturità, là Io Sono anche pronto ad ogni accordo, mettendo come fondamento comunque sempre la Legge del Mio eterno Ordine, ma mai creando arbitrariamente delle occasioni. E così vi deve essere comprensibile, che non vi indicherò un ripetuto percorso di sviluppo su questa Terra, che premette un vostro totale fallimento durante la vita terrena, ma vorrei proteggervi da questo fallimento e perciò vi ammonisco, avverto ed istruisco, per impedire un fallimento. Sarebbe un falso modo di educare, se vi mettessi in vista un'altra via per il raggiungimento della meta, dove avete comunque davanti a voi la via giusta, quindi la dovete percorrere nella giusta dirittura della vostra volontà e lo potete anche. E se vi presento le infinitamente tante incorporazioni, allora è soltanto per rendervi consapevoli della grande responsabilità per il breve percorso di vita terrena. Quindi il sapere di questo deve soltanto contribuire ad uno sforzo superiore, ma non che dobbiate trarre false conclusioni e diventiate negligenti nel vostro tendere nella speranza della ripetizione di una incorporazione su questa Terra, se non raggiungete la meta. Il Mio Spirito vi chiarisce chiaramente e se ora vi rivolgete fiduciosi a Me, vi do un chiarimento mediante i Miei servi, fino a dove basta il vostro pensare. Se voi sapeste delle infinitamente tante possibilità di maturazione sulle infinitamente tante costellazioni nell'Universo, non vi verrebbe mai e poi mai il pensiero, che un'anima venga di nuovo ritrasferita sulla Terra. L'anima che non è ancora completamente maturata, deve bensì vivere ancora molte incorporazioni, dove può sempre di nuovo affermarsi, quindi svilupparsi verso l'Alto. La dottrina della re-incorporazione dell'anima riposa quindi su Verità, ma questo non vuol dire che l'anima si ritrova su questa Terra nata nella carne, ma con ciò sono indicate molte possibilità di un ulteriore sviluppo su altre Creazioni, dove l'anima in una forma materiale o spirituale viene di nuovo messa davanti a compiti, il cui compimento le assicura una salita. Se un'anima viene ripetutamente ricondotta su questa Terra, allora questo è un caso d'eccezione, che premette una missione spirituale, ma non può essere generalizzato. Delle anime che sono dipartite dalla Terra in uno stato imperfetto, credono di continuare a vivere sulla Terra, si tratterranno in regioni che sono oltremodo deserte e credono di essere stati trasferiti in paesaggi sterili e malgrado ciò si trovano su un'altra costellazione, che è provvista con Creazioni di una specie più primitiva rispetto alla maturità della loro anima, e perciò significano anche per le anime un soggiorno magro, opprimente, una possibilità di purificazione per uomini molto materiali, che devono togliere le loro brame, per poi secondo la loro volontà poter esser trasferite su un'altra Opera di Creazione, allo scopo di ulteriore risalita. Ma è perché voi siete ancora troppo amanti di questa Terra, che attribuite alla parola "re-incorporazione" anche solo il significato, che questa Terra è il soggiorno di un'anima re-incorporata, mentre dovete però ricordarvi della grande Opera di Creazione, per voi inafferrabile, del Mio Amore, che è soltanto sorta per gli incalcolabili esseri spirituali, che devono percorrere la via del perfezionamento e la percorrono anche in qualsiasi modo, nelle Creazioni materiali, finché l'anima non si spiritualizza, cioè sia diventata ricettiva per la Luce, ed in Creazioni spirituali, dove anche le anime spiritualizzate salgono continuamente, dove si cristallizzano sempre di più e si rendono capaci dell'accoglienza dell'Irradiazione di Me Stesso. Immaginatevi l'Infinità, osservate il Cielo stellato, le cui innumerevoli Stelle sono Creazioni della Mia Volontà d'Amore, destinate all'accoglienza di anime che necessitano dello sviluppo, e comprenderete, che questa Terra non è l'unica portatrice di esseri, che devono sforzarsi verso Alto, e che non è veramente necessario, di ritrasferire delle anime, che hanno fallito in una vita terrena, nuovamente su questa Terra, che è bensì l'unica stazione per il raggiungimento della figliolanza di Dio, ma non può essere scelta arbitrariamente e ripetutamente come stazione per la maturazione. E così la dottrina delle soventi ri-incorporazioni su questa Terra deve essere dichiarata quale dottrina errata, che deve essere combattuta come nociva per le anime, perché indebolisce la volontà degli uomini e danneggia la seria trasformazione dell'essere dall'opinione, di poter recuperare ciò che è stato mancato in una ripetuta vita fino all'ultimo perfezionamento.

Voi tutti dovete sapere che non potete arbitrariamente ripetere il cammino terreno come uomo, ma che dovete sfruttare una unica occasione, se un giorno non volete essere tormentati da amaro pentimento, che per propria colpa siete entrati immaturi nel Regno spirituale. La supposizione, di poter ripetere a volontà sovente la vita terrena finché avete raggiunto il grado della perfezione, vi lascia diventare tiepidi nel vostro sforzo per la perfezione e perciò una tale dottrina è svantaggiosa per la salvezza della vostra anima, è un pericolo, perché molti uomini per via di questa dottrina sono pigri nel lavoro sulla loro anima, sempre nella speranza, di poter recuperare in una nuova vita ciò che mancano di fare. Ma una tale dottrina è sbagliata. Dovete sfruttare totalmente il Dono di Grazia dell'incorporazione come uomo, perché se siete una volta entrati nel Regno dell'aldilà, il vostro percorso di sviluppo terreno è concluso ed ogni ulteriore sviluppo dipende ora dalla vostra predisposizione nel Regno spirituale, che può essere molto differente. Voi potete, con buona volontà, con costante aiuto degli esseri di Luce ed efficace intercessione degli uomini registrare anche nell'Aldilà ancora dei progressi e giungere anche una volta alla beatitudine, ma per questo dovete impiegare molta più forza che sulla Terra. Potete però anche sprofondare nell'abisso, quando siete di cuore del tutto caparbio, cioè di nessuna buona volontà. Ed in questo stato sarebbe veramente un atto del tutto anti-divino, di concedervi una ripetuta incorporazione sulla Terra, che non garantirebbe mai un progresso spirituale, perché è sempre determinante la libera volontà e vi deve mancare anche la reminiscenza, per via di questa libertà della volontà. Ma se siete di buona volontà, allora potete raggiungere anche nel Regno spirituale quella maturità, che vi assicura l'apporto di Luce e quindi anche un grado di beatitudine, che può essere costantemente aumentato. Ed allora non avete più alcun desiderio, di rivestirvi di un corpo di carne e di accettare una nuova incarnazione sulla Terra. I casi singoli, in cui questo può avvenire, hanno la loro motivazione del tutto particolare, ma non sono da considerare come norma, in modo che da questa possa essere derivata la "dottrina della reincarnazione". Non si tratta del fatto che voi uomini non possiate raggiungere la maturità sulla Terra, perché per questo Gesù Cristo è morto sulla Croce, affinché questo sia possibile, che un unico percorso terreno come uomo gli possa procurare una definitiva liberazione dalla forma. E' semplicemente la volontà dell'uomo che ha fallito e perciò deve anche prendere su di sé le conseguenze: uno stato infelice nel Regno spirituale, che egli può interrompere secondo la sua volontà e modificare. Inoltre secondo la Volontà di Dio tutto va verso l'alto, soltanto la volontà dell'uomo può essere orientata in retrocessione. E quindi contraddirebbe al Piano divino dell'Ordine, se attraverso la Sua Volontà un essere venisse messo in una forma retrograda, che esso stesso non ha sfruttato nel modo giusto e perciò si può parlare di un abuso di un Dono di Grazia, per il quale ora deve anche rispondere e prendere su di sé le conseguenze. Una re-incorporazione può bensì aver luogo in casi particolari, che allo scopo di un soccorso d'aiuto degli esseri di Luce si incorporano sulla Terra, che esprimono così il loro grande amore per l'umanità sofferente, che prendono su di sé un ripetuto percorso terreno come uomo, per aiutare i prossimi nella miseria spirituale. E così si può bensì credere, che degli uomini dimorano sulla Terra, che sono discesi dall'Alto, ma loro stessi non lo sanno e perciò i prossimi lo possono percepire, ma non sostenere con sicurezza. Ma tali affermazioni sono però ancora meno credibili, che gli uomini si trovino più volte sulla Terra, nei quali non si riconosce nessuna missione spirituale. La dottrina della reincarnazione è un pericolo per gli uomini, perché i casi singoli vengono generalizzati e la responsabilità dell'uomo nel breve tempo della sua esistenza non viene considerata e fa spazio alla spensieratezza di ciò che uno crede, di poter sempre di nuovo recuperare quello che ha mancato. La conoscenza nel Regno spirituale lo aggraverà un tempo pesantemente, perché all'uomo non è mai possibile il recupero di quello che per propria colpa ha mancato nella vita terrena. Anche là egli può ancora arrivare ad un grado di Luce ed aumentare questo

costantemente, ma non potrà mai raggiungere **quel** grado della figliolanza di Dio, che per raggiungere la quale è possibile soltanto sulla Terra. Ed inoltre si trova nel grande pericolo, di sprofondare nel Regno spirituale ancora nell'abisso, se non afferra l'occasione, e si sforza in Alto con l'aiuto degli esseri di Luce.

Amen

Dottrina errata dell'eterna dannazione

Cielo ed inferno

B.D. No. 4488

17 novembre 1948

Chi si dà a Me, non lo lascio più cadere in eterno. Ma chi rimane nella resistenza contro di Me, è in gran pericolo di dover far a meno della Mia Forza d'Amore e di indurire nella sua sostanza un, uno stato oltremodo tormentoso che vorrei evitare. Questa Verità ora che sin dal principio non è stata nascosta agli uomini, ha creato il concetto di "Cielo ed inferno", uno stato beato ed uno stato infelice, che nell'immaginazione dell'uomo è limitato nello spazio, finché alla fine la vera Verità, la situazione, è retrocessa nell'immaginazione dell'uomo e rimaneva soltanto sussistente il luogo che la fantasia si è dipinta in tutti i colori e da ciò ha dato spazio a molti pensieri errati in modo che la Verità è totalmente sfigurata e l'uomo non ha più nessuna vera conoscenza di ciò che significa veramente Cielo e inferno. Via e morte sono Cielo ed inferno. L'attività fervente, che rende felice nella Luce più raggianti è la Vita – l'assenza di Forza, l'impotenza e la più profonda oscurità è la morte. Ogni situazione può aumentare costantemente verso l'Alto oppure verso il basso, finché è raggiunta la meta più alta, la beata fusione con Me, oppure il precipizio più profondo, l'infinita lontananza da Me. La Beatitudine è inimmaginabile, inimmaginabile è il tormento e la sofferenza dei dannati che languono nelle Eternità e non hanno più nessuna Forza per la Redenzione. A queste anime dovete pensare. L'insegnamento è errato che non ci sia più nessuna Redenzione dall'inferno, che queste anime siano eternamente dannate da Me. Non **Io** le condanno, ma loro **stesse** hanno scelto la dannazione, non **Io** le precipito nell'abisso, ma loro stessi hanno teso all'abisso più profondo; ma il Mio Amore non lascia nulla in eterno in questa grande distanza e perciò anche dall'inferno esiste una Redenzione, perché Sono morto sulla Croce anche per questi esseri ed ho preso su di Me la loro colpa, perché il Mio Amore è più grande che la Mia Ira, che la Mia Giustizia. Anche l'inferno dovrà restituire le sue ultime vittime, cioè anche la materia più solida verrà una volta dissolta e lo spirituale in essa liberata allo scopo della risalita alla Vita, perché l'inferno, come ve lo immaginate voi uomini, non consiste in un fuoco da focolare che arde in eterno, non è nessun luogo che cela i dannati; l'inferno è uno stato i cui tormenti non si possono descrivere, uno stato che comincia sulla Terra, che gli uomini non Mi riconoscono, quindi si dissociano da Me e rimangono senza la Mia Forza d'Amore. Vivono bensì ancora la vita corporea senza di Me e non percepiscono ancora lo stato senza Forza, che porta con sé la distanza da Me, come tormento, ma appena la vita corporea è terminata, cominciano i tormenti: la consapevolezza di essere totalmente senza Forza e di esistere comunque. Inizialmente esiste ancora la possibilità di rinunciare nell'aldilà alla resistenza, se l'anima da ascolto alle presentazioni di esseri sapienti, ma solo raramente valuteranno queste possibilità e l'anima sprofonda sempre più in basso, e la lontananza da Me diventa sempre maggiore, aumenta l'assenza di Forza fino al definitivo indurimento, la Nuova Relegazione nella solidissima materia. Allora è trascorso un infinitamente lungo periodo di sviluppo senza successo per lo spirituale una volta legato nella materia ed ora libero, che come uomo doveva tender per propria spinta di liberarsi da ogni catena materiale. Che ora abbia fallito, è la sua libera volontà, perché non lascio davvero mancare diretti Ammonimenti ed Avvertimenti. Ma l'inferno ha molta più forza d'attrazione che il Cielo e l'uomo tende con il massimo fervore comunque di nuovo alla materia, che l'anima aveva da tempo superata. Ed ora è anche la sua sorte, diventa di nuovo l'involucro dello spirituale, che ha fallito nella sua ultima prova di volontà. L'inferno ha spalancato le sue porte, e liberamente entrano innumerevoli anime attraverso queste porte nell'oscurità. L'inferno trionferà, cioè il principe ha numericamente grande successo, ma gli svincolo tutte queste anime che genero nuovamente nella nuova Creazione e tolgo al Mio avversario ogni potere su queste entità, mentre lego pure lui in mezzo alla Terra, cioè gli viene data come catena l'involucro più solido, che non può abbandonare, finché attraverso la

Bertha Dudde - 25/43

Source:: www.bertha-dudde.org

volontà d'uomo arriva di nuovo al potere, mentre gli uomini desiderano di nuovo dei beni materiali e si allontanano sempre di più da Me. Allora lotta di nuovo per le anime e questa lotta è concessa, affinché le anime si affermino e si decidano per Me oppure per lui, perché senza vera decisione nessun uomo può diventare beato.

Amen

La dottrina della dannazione è errata

B.D. No. 7910

4 giugno 1961

Non temete di andare perduti quando Mi portate nel cuore, non credete che un Dio vendicativo vi punirà per i vostri peccati, che Egli non conosca la Compassione, che Egli vi condanni in eterno. Io Sono un Dio dell'Amore e della Misericordia, e vi aiuto sempre soltanto a salire dall'abisso, nel quale vi siete precipitati voi stessi nella libera volontà. Attraverso il vostro peccato vi siete posti in una situazione che è infelice; avete creato a voi stessi lo stato di sofferenza, nel quale vi trovate. Ma vi assisterò sempre ad uscire dall'abisso, vi aiuterò sempre in questo, affinché diventiate di nuovo beati, come lo eravate in principio. Voi stessi avete voluto il male e lo avete attirato a voi, e l'effetto di ciò non può mai essere beatitudine, ma una conseguenza di uno stato infelice di ciò a cui tendete ed avete teso liberamente. Il vostro Dio e Padre però vi ama, perché siete proceduti dal Suo Amore, e questo Amore non cessa mai. Sarà dunque sempre pronto di riconquistarvi, ma per questo ci vuole la vostra libera volontà, perché così come vi siete una volta liberamente allontanati da Me, così pure dovete di nuovo liberamente ritornare a Me, dovete ammettere la vostra colpa, pentirvene e chiedere il Perdono della colpa e tutto sarà come in Principio, nell'unione con Me sarete oltremodo beati. Quindi potete sempre credere in un Dio dell'Amore e della Misericordia, perché anche se Sono un Dio **Giusto**, non vi lascio comunque al vostro destino che avete scelto oppure non vi carico con punizioni. Perciò è falso dire che **Io** vi condanni per i vostri peccati, ma metto di fronte a questa opinione la Mia Opera d'Amore e di Misericordia: La Mia morte di Sacrificio sulla Croce per i vostri peccati. Se vi volessi condannare in eterno per la vostra colpa di peccato di una volta, allora la Mia Opera di Redenzione non sarebbe stata necessaria. Ma così vi ho dato una dimostrazione del Mio Amore e della Mia Compassione, ho sacrificato Me Stesso, Sono morto per voi, per la vostra colpa di peccato ho dato la Mia Vita sulla Croce. Già da questo potete riconoscere che la dottrina dell'eterna dannazione è una dottrina errata, perché la Mia Opera di Redenzione vi dimostra il contrario, vi dimostra un Dio dell'Amore e della Compassione, che dà Sé Stesso per estinguere la vostra colpa, il Quale non vi condannerà quindi in eterno. Un Dio punitivo non è una giusta Immagine di Me e del Mio Essere, Io Che sono l'Amore e non precipiterò le Mie creature in una miseria ancora maggiore che come già hanno sperimentato attraverso la loro decadenza da Me. Le voglio di nuovo riconquistare e per questo ho preso su di Me la loro colpa, per estinguerla, perché Mi impietosisce la sorte dello spirituale caduto e voglio aiutarlo a salire in Alto. Ma la creatura, l'uomo nell'ultimo stadio sulla Terra, si può anche rifiutare di accettare la Mia Compassione e muoversi quindi in grande lontananza da Me nella propria volontà, allora è anche infelice, allora si crea da sé la sorte della dannazione, che però può anche terminare da sé stesso in ogni momento, se soltanto si rivolge a Me, quando riconosce la Mia Opera di Redenzione e ne approfitta anche per sé. Troverà in Me sempre l'amorevole Padre, il Quale vuole aiutare Suo figlio, Egli Stesso desidera Suo figlio e gli è costantemente a fianco per aiutarlo. Soltanto, Egli rispetta la libera volontà del figlio, non lo costringe al ritorno. Ma allora anche la sua sorte è una infelice finché si sia svolto il libero ritorno a Me. Sono un Dio dell'Amore e della Misericordia. Ma la Giustizia, che fa pure parte del Mio Essere, viete di preparare una sorte beata a voi che siete diventati empì per propria colpa. Dapprima dovete accettare l'espiazione della vostra colpa attraverso la Mia Redenzione, dovete confessarvi in Gesù Cristo e voler far parte di coloro per i quali ho versato il Mio Sangue sulla Croce e non parlerete davvero più di un Dio dell'Ira, il Quale vi condanna impietosamente. Sperimenterete su di voi il Mio Amore, perché colui che ha preso su

di Sé la vostra colpa di peccato di una volta e l'ha espiata, Costui Si unirà di nuovo con voi e vi irradierà con la Sua Forza d'Amore e sarete beati e lo rimarrete in tutta l'Eternità.

Amen

L'effetto di dottrine errate nell'aldilà

L'effetto di dottrine errate nell'aldilà

B.D. No. 6462

27 gennaio 1956

E' stato guidato molto patrimonio mentale errato nell'umanità, di cui però la v volontà degli uomini stessi è colpevole, altrimenti le forze dell'oscurità non avrebbero potuto prestare un lavoro così devastante. Soltanto la minima riflessione avrebbe potuto far riconoscere agli uomini che a loro non veniva sottoposta la Verità, ma mancavano in questo ed hanno accettato tutto senza riflettere. Ed ora queste dottrine errate sono così radicate nel pensare umano, che è difficile cacciarle via, ma in ciò consiste il pericolo che da quest'errore procedono sempre più dottrine errate. Non può essere raggiunto nessun progresso spirituale, né sulla Terra né nel Regno dell'aldilà, finché tali dottrine errate non siano corrette e così vengano rese innocue, cosa che può avvenire nuovamente attraverso l'apporto della pura Verità. Ma è difficile correggere un'unica dottrina, perché la comprensione per questo richiede una chiara rappresentazione del divino Piano d'Amore e di Salvezza, che poi dimostra l'insensatezza di tali false dottrine, in modo che ora ogni errore diventa visibile, se gli uomo desiderano seriamente la Verità. Se ora un'anima entra nel Regno spirituale colma d'errore, là continua a vivere nel pensare errato e non può mai raggiungere un progresso spirituale. Ma accetta anche difficilmente ed è molto più difficile di guidare alla Verità uno che si crede sapiente che uno totalmente ignaro, che è più facile da istruire, cioè è volenteroso di accettarla. Questi primi arriveranno alla riflessione solamente quando si sentono insoddisfatti e camminano in costante assenza d'amore oppure in un debole crepuscolo, se non sono di mentalità cattiva, che però non dona loro nessun senso di benessere. Allora cominciano a riflettere sulle false promesse alle quali si sono attenuti sulla Terra e che a loro sembrava il Vangelo intoccabile. Per indurre quelle anime alla riflessione ed all'accettazione della Verità, si devono sovente muovere molto a lungo in sfere che a loro non aggradano, affinché pensino sempre di più alle dottrine errate, di seguirle e comunque di non sperimentare nessun cambiamento della loro situazione. Solo allora cominciano a dubitare e soltanto allora possono venir vicino a loro dei portatori della Verità e muoverle lentamente ad un altro pensare. Ma sovente si perde molto tempo finché un'anima arrivi alla conoscenza e perciò è uno dei compiti più importanti dei servitori nella Vigna del Signore, di procedere già sulla Terra contro l'errore e la menzogna e di far notare agli uomini già sulla Terra la corsa a vuoto della loro vita. Persino quando non lo credono, queste presentazioni possono venir loro in mente più rapidamente, quando decedono da questa Terra e nel Regno dell'aldilà è possibile una più veloce conoscenza. Agli uomini deve sempre di nuovo essere tenuto davanti, che è inutile tutto ciò che perseguono con fervore, se non prepongono a tutto i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Devono essere avvertiti del tutto apertamente sulle false dottrine e di queste ne esistono molte. A loro dev'essere tenuto davanti che Dio richiede dagli uomini **soltanto l'amore** per poter accoglierli nel Suo Regno, ma che tutto il resto è senza valore per l'anima, finché **manca** l'amore. Anche se su questo gli uomini sono indignati, le anime una volte ve ne ringrazieranno, quando hanno abbandonato l'involucro terreno. E quando si sentono scarsi ed imperfetti e non ne trovano nessuna spiegazione, allora penseranno alle vostre indicazioni e riconosceranno anche nel loro stato la Verità. Allora sono anche grate se ora viene loro offerta la Verità, perché soltanto questa può aiutarvi in Alto, soltanto attraverso la Verità potete diventare beati.

Amen

Dovrà essere corretto ancora molto errore da Parte Mia, se gli uomini si devono muovere nella Verità. Il pensare degli uomini è guidata totalmente nell'errore, una dottrina errata tira dietro di sé molte altre dottrine errate e gli uomini non sono da staccarne, rappresentano come Verità ciò che veniva loro apportato dagli uomini che loro stessi non potevano camminare nella Verità perché erano di spirito non risvegliato. Innumerevoli anime entrano in questo stato buio nel Regno dell'aldilà, anche allora mancavano ancora le loro dottrine e non si lasciano convincere che il loro pensare era ed è falso, finché non accettano una Luce, che splende loro anche nell'aldilà, ma necessita la loro libera volontà per l'accettazione ed anche nel Regno dell'aldilà esiste una lotta fra la Luce e la tenebra, perché degli esseri di Luce cercano sempre di nuovo di accendere una Luce a coloro che sono ancora di spirito oscurato, ma molto sovente lo sforzo è infruttuoso perché le anime rimangono nel loro errore. Ciononostante queste ultime non possono comprendere, che non possiedono nessuna beatitudine, benché credono di aver fatto sulla Terra tutto per conquistarsi la beatitudine. Prima però che ne possiedono una vera Luce, che la Mia Volontà è davvero un'altra di come era stato presentato loro sulla Terra, prima che imparino ad ammettere l'inutilità di ciò che veniva preteso da loro, prima che riconoscano che Io pongo diverse pretese ad un uomo che eseguire usi ed exteriorità chiesastici, che pretendo dagli uomini soltanto l'amore e che valuto un uomo unicamente secondo il suo grado d'amore e rispetto al suo grado d'amore può anche essere la sua beatitudine, tutte queste anime non conducono una sorte invidiabile, persino se non dimorano nell'oscurità più estrema. Ma litigano e non comprendono lo stato della loro infelicità, anzi loro stessi si fanno sovente dei rimproveri, di non aver eseguito a sufficienza queste exteriorità e comandamenti rilasciati umanamente e **perciò** non vengono ancora ammesse alla beatitudine. E potrebbe loro essere concessa in breve tempo, se soltanto accettassero gli insegnamenti degli esseri di Luce oppure cogliersi una piccola Luce, dove viene guidato alla Terra un Raggio d'Amore, dove viene diffusa la purissima Verità e che viene colta avidamente da tutte le anime affamate. Ma come sulla Terra così anche nel Regno dell'aldilà sono caparbie e rifiutano tutto ciò che parla contro le loro opinioni, e proprio con questi fanatici l'avversario ha sempre ancora grande potere, perché una cosa mancano ancora nel Regno dell'aldilà: di assistersi reciprocamente, con cui aumenterebbero il loro grado d'amore e indebolirebbero la loro resistenza contro la Luce. Non possono procedere d'un solo passo nel Regno spirituale, perché anche là l'amore è la Forza che aiuta l'anima alla risalita. Ma l'amore è anche la Luce e pure nel Regno dell'aldilà possono donarsi reciprocamente l'amore, perché dov'è non vi è ancora nessuna beatitudine, là vi è ancora miseria e bisogno, ed un'anima **potrà** sempre assistere l'altra. Ma allora anche il pensare delle anime diventerà sempre più luminosa e si scambieranno interrogandosi ed a loro arriverà certamente anche la Risposta. Ma per prima cosa c'è sempre l'amore, ed il grande errore spirituale in quelle anime consiste nel fatto che premettono all'amore ciò che l'incomprensione umana ha elevato ad una "dottrina divina", che eseguono sempre soltanto ciò che degli uomini pretendono da loro ed hanno lasciato inosservate le Pretese **divine**. In eterno non esiste nessun cambiamento del loro stato se non premettono **l'amore** ed arrivano anche alla conoscenza della pura Verità attraverso l'amorevole volontà d'aiutare altre anime, che a loro prepareranno anche delle beatitudini illimitate. Perciò ogni uomo.

Amen

Dottrina errata sull'inutilità dell'amorevole intercessione

Intercessione per anime nell'aldilà (I)

B.D. No. 8611

9 settembre 1963

Io ripeto sempre di nuovo che gli uomini camminano ancora molto nel buio e che per questo a loro dev'essere accesa una luce. Ma molto viene descritto come luce, che però intensifica piuttosto il buio, perché sono delle luci d'abbaglio procedute dal Mio avversario e guidate agli uomini da forze spirituali che non hanno il diritto di operare nell'insegnamento, ma si esprimono là dove vengono stabiliti dei contatti con il mondo spirituale, dove s'includono degli spiriti immaturi, perché non esistono ancora certe premesse per garantire l'apporto della pura Verità. Il Mio avversario intenderà sempre a non perdere il suo seguito e per questo cerca di trattenere gli uomini nell'agire d'amore, non importa in quale forma questo si svolga. Egli cerca anche di impedire che le anime si elevino dall'abisso, che giungano dal buio della notte alla luce del giorno. E quindi farà anche di tutto per impedire la Salvezza delle anime dall'abisso, quando queste sono entrate nel Regno dell'aldilà e non hanno ancora trovata nessuna fede in Gesù Cristo. Queste anime possono essere aiutate solamente mediante amorevole intercessione, perché una tale azione significa sicurissimamente salvezza dalla caduta nell'abisso, dalla peggiore oscurità. Ma egli vuole trattenere gli uomini proprio da questa, perché l'amorevole intercessione è l'unico mezzo per rafforzare la volontà di quelle anime infelici che sono ricettive per gli insegnamenti, che vengono dati loro anche nel Regno dell'aldilà da guide spirituali. Tutte le anime non liberate mancano della forza per migliorare da sé la loro situazione, dipendono dall'amorevole intercessione degli uomini, che a sua volta ha l'effetto di forza su quelle anime, senza però costringerle. Ma a lungo andare nessun essere potrà resistere all'amore ed è questo che l'avversario vuole impedire. Se ora l'uomo può essere istruito dal suo spirito, allora riceverà sempre una chiarificazione secondo la Verità. Ma se l'operato dello spirito nell'uomo è messo in discussione, se non si lascia istruire da Me Stesso, ma da esseri dal Regno spirituale che egli stesso non può controllare, allora dovrebbe essere prudente ed esaminare seriamente se gli insegnamenti trasmessigli corrispondano anche alla Verità. Perché allora egli stesso diventa facilmente un aiutante di Satana, se diffonde del bene spirituale che contraddice la Verità. Ed è facile da esaminare, se l'uomo usa soltanto la misura dell'amore. Corrisponde forse al Mio Amore e Sapienza, che ad un essere che si sente infelice, non venga dato aiuto? Permetterò che un essere che brama la salvezza e l'amore, venga trattenuto dalle grinfie di Satana? E' determinante sempre soltanto la volontà dell'essere se accetta l'aiuto, ma questo non gli viene mai rifiutato, mai viene concesso il potere all'avversario, perché non condanno mai, ma cerco sempre soltanto di salvare le anime dall'abisso. E questa Salvezza, se l'anima stessa è troppo debole, può avvenire soltanto con la forza dell'amore, che può essere apportata alle povere anime da parte degli uomini oppure da esseri di Luce. E l'intercessione amorevole d'un uomo sulla Terra ha l'effetto di forza, che va a favore dell'essere nell'aldilà e rafforza la sua volontà, ma la volontà dell'anima è rispettata. Che la Mia Opera di Salvezza continua anche nel Regno dell'aldilà, è già fondato nel Mio ultragrande Amore per tutte le Mie creature. Io aiuterò sempre in eterno il caduto verso l'Alto, benché rispetti la sua libera volontà. Ma anche l'amore d'un uomo sulla Terra per tali anime infelici non liberate, è una corrente di forza che tocca quelle anime e può stimolare la loro volontà di accettare gli insegnamenti che possono ricevere anche nel Regno dell'aldilà, che donano loro dapprima una luce debole, che però aumenterà, più sono volenterose ad accettare quegli insegnamenti. Il Mio Amore non finisce mai, è anche per quelle povere anime, e non permetterò mai in eterno che l'avversario le ostacoli quando cercano la via verso la Luce. Ma affido queste anime sempre al cuore degli uomini, che pensino a loro in silenziosa intercessione e, veramente, nessun'anima che è ricordata dall'amorevole intercessione andrà perduta. E' davvero un

Bertha Dudde - 30/43

Source:: www.bertha-dudde.org

insegnamento satanico di predicare agli uomini l'inutilità dell'intercessione; un tale insegnamento non può mai e poi mai avere l'origine in Me, perché è totalmente contrario al Mio Piano di Salvezza, che è anche per il Regno dell'aldilà ed al quale ogni uomo sulla Terra può partecipare mediante amorevole intercessione. Vi dico sempre di nuovo: - voi potete davvero salvare tutti gli abitanti dell'inferno grazie alla vostra intercessione, perché il Mio avversario è impotente di fronte all'amore, l'amore strappa dalle sue mani tutte le anime che lui vorrebbe trattenere. Nei confronti dell'amore egli non ha forza, e per questo vuole ostacolare gli uomini nell'operare d'amore, e lo fa mentendo a voi uomini l'inutilità della vostra amorevole intercessione. E trova anche degli uomini disposti ad accettare tale errore e lo diffondono con fervore come Verità. E se questi uomini volessero riflettere che i loro insegnamenti contraddicono assolutamente il Mio Amore e Sapienza, loro stessi allora comprenderebbero anche il loro errore, perché cercherò sempre di salvare, ma mai di condannare. Ed ogni uomo volenteroso Mi sosterrà in quest'Opera di Salvezza in modo che possa distribuire Forza grazie al loro amore e non agisco comunque contro la Legge dell'eterno Ordine.

Amen

**Intercessione per anime nell'aldilà (II) Risposta
all'Insegnamento che soltanto dei devoti "qualificati"
sarebbero autorizzati a pregare per le povere anime**

B.D. No. 8616
14 settembre 1963

Vi insegno sempre di nuovo solo l'Evangelo dell'Amore, perché allora voi risolvete il vostro compito terreno se accettate questo Evangelo, quando osservate i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. E per questo dovete sempre domandarvi se tutto ciò che pensate, dite e fate corrisponda a questi Miei Comandamenti dell'Amore. Comunque viene sempre richiesto che l'amore s'infiammi nel profondo del cuore, perché non posso accontentarmi di semplici parole e gesti. E così tutte le opere d'amore devono essere fatte altruisticamente, perché l'attesa di ricompensa indebolisce l'amore e tali opere vengono poi anche valutate puramente solo secondo il mondo. Sarà sempre determinante il sentimento più intimo a voler aiutare e rendere felice, sempre sarà inteso l'amore altruistico, donante, quando richiedo da voi una vita d'amore, dato che soltanto questa vi porta alla salita in Alto. E quest'amore puro, divino, altruistico vi collega con Me e quello che chiedete in un tale amore per il vostro prossimo, egli lo riceverà, sia che venga lenita per lui la sua miseria terrena, sia che gli vengano donati dei beni spirituali. Sarà sempre il vostro amore per il prossimo ad operare questo. Ciò che avviene senza amore, preghiere che soltanto la bocca pronuncia, ma non salgono dalla profondità del cuore, sono come mai pronunciate, perché non raggiungono il Mio Orecchio, e quindi tali preghiere non possono essere esaudite. Ma dato che l'operare d'amore è lo scopo della vita terrena, non smetterò di predicare l'amore, e incaricherò anche sempre soltanto i Miei operai nella Vigna a diffondere l'Evangelo dell'amore, di rivolgersi al cuore d'ogni uomo e stimolarlo all'attività d'amore disinteressato. Ma non ostacolerò mai un uomo nell'operare d'amore, s'intende da sé: si tratta unicamente del fatto che sia vivo, e che in tutto venga spinto dall'amore, perché non bado alla forma che è senza valore per l'anima dell'uomo. Io Stesso dunque valuto la volontà dell'uomo ed Io Solo so se il cuore è partecipe o no in tutto ciò che pensa, dice o fa. E voi uomini dovete sempre soltanto predicare l'amore, non dovete mai impedire agli uomini ad eseguire delle opere d'amore e di questo fa parte anche la preghiera per i defunti. Perché voi conoscete il grado di maturità di coloro che pregano? E non rendete gli uomini insicuri mettendoli in guardia da una tale preghiera? Credete che loro stessi possono giudicare, se le loro preghiere vengono accolte da ME? Volete trattenere dalla preghiera anche coloro che sono spinti dalla preoccupazione per i loro defunti, i quali vorrebbero aiutarli, altrimenti non pregherebbero? Voi spargerete dei dubbi nei cuori di questi, perché un uomo umile non è convinto della sua maturità, che lei da sola dovrebbe autorizzarlo a pregare per tali anime. E chi mai può dire di trovarsi così profondamente sul suolo di fede, che unicamente le sue preghiere siano di valore? Il

giudizio del valore di una preghiera deve essere lasciato unicamente a Me, perché valuto già la volontà d'aiutare di ogni singola anima ed in verità, proteggerò ogni devoto dalla potenza del Mio avversario. Solo delle preghiere vuote delle labbra non hanno alcun valore, tali devoti si trovano sempre sotto il potere del Mio avversario, altrimenti la loro fede sarebbe più viva e la loro preghiera salirebbe dal cuore. Quindi non dovete mettere in guardia da preghiere per i defunti perché è sbagliato che un devoto si metta nel potere del Mio avversario mediante la preghiera. Una preghiera non può essere accolta da Me quando è pronunciata soltanto dalla bocca. E tali preghiere non strappano davvero le anime al Mio avversario. Questi devoti non devono temere la sua vendetta, *perché* non gli strappano nessuna anima. Lasciatevi dire questa cosa, che voglio soltanto correggere il vostro pensare, che è stato orientato erroneamente, perché da parte Mia **non** vi è stato dato un tale bene d'insegnamento, perché contraddice la Verità che guido alla Terra, affinché splenda una Luce nella tenebra che il Mio avversario ha sparso sugli uomini. Dove arde soltanto una scintilla d'amore, l'uomo si avvicina a Me, e soltanto una tale scintilla d'amore indurrà un uomo a pregare per delle anime nell'aldilà. Ed un tale uomo è anche credente, altrimenti negherebbe ogni continuazione di vita dopo la morte e non invierebbe mai una preghiera alle anime.

Amen

L'amore riconosce l'errore nell'aldilà - L'intercessione

B.D. No. 8960

7 aprile 1965

Vi sarà rivelato sulla Terra tutto ciò che vi è ancora un mistero e lo deve rimanere, perché il vostro stato di maturità non lo potrebbe ancora afferrare. Ma appena entrate nel Regno dell'aldilà con solamente un bagliore di conoscenza sapete anche, che potete aumentare in ogni tempo la vostra conoscenza, conoscete anche la via per questa, che dovete sempre soltanto essere attivi nell'amore e che poi verrete provveduti incommensurabilmente. Ma questo piccolo bagliore di Luce dev'essere in voi, allora troverete la via da soli dove viene distribuito un ulteriore sapere, ed il vostro sviluppo verso l'Alto continua. Ed il desiderio di sentire sempre di più, diventa sempre maggiore, più vi viene offerto, perché i Miei Doni sono inesauribili, ma devono anche essere desiderati dal più profondo del cuore. Così ogni uomo che vive sulla Terra nell'amore, può anche essere in possesso di una Luce che gli illumina la via che ha da percorrere. Solo l'amore viene valutato, e secondo il suo grado è ora anche lo stato dell'anima, quando entra nel Regno spirituale. Allora riconoscerà anche l'errore come tale e se ne staccherà, perché dall'errore non ci si può attendere nessuna beatitudine, l'errore confonde il pensare (degli uomini) e deve precedere dapprima una lunga lotta, finché l'anima non ne sia liberata. Che ora la maggioranza degli uomini decede dalla Terra nell'errore, avrebbe poca importanza, se l'uomo avesse superato l'amore dell'io e camminasse nell'amore disinteressato per il prossimo. Allora si troverebbe da sé stesso in quel luogo dove splende una Luce, dove o irradia sulla Terra oppure gli viene trasmesso dai messaggeri della Luce. Quindi la sua sorte dipende dal grado del suo amore e questo lo posso riconoscere solamente Io, perché non Mi è nascosto nessun pensiero. Quando il tendere di un uomo è rivolto al voler raggiungere Me, quando per lui si tratta solamente di fare ciò che Mi compiace, allora con ciò ha fornito la dimostrazione, che vuole adempiere il suo compito terreno, e se ora percorre anche una via errata sulla quale è difficile trovare Me, allora viene tenuto conto della sua volontà che è per Me, ed Io lo assisterò affinché raggiunga il perfezionamento. Ma Mi può amare solamente l'uomo che vede nel suo prossimo il fratello, perché l'amore disinteressato per il prossimo è sempre la dimostrazione dell'amore per Me, perché non considero solo delle parole senza una viva fede, ma allora l'anima non si separa nemmeno dal suo errore, perché solo l'amore è la Luce, che le dà il bagliore della conoscenza, allora l'entrata nel Regno dell'aldilà soltanto è la continuazione di ciò che l'uomo ha posto al di sopra dell'amore per Me, perché l'errore lo tiene catturato finché non è capace di separarsene. Ma dato che voi uomini sulla Terra non sapete in quale stato un uomo lascia la vita terrena e questo non può nemmeno esservi detto apertamente, per inviare appunto a tutte le

anime i vostri pensieri dell'intercessione, anche questa intercessione è molto necessaria, se volete preservare un'anima da un tempo che può durare molto a lungo, finché non si liberi dall'errore. Solo da parte di anime d'amore avrete espressamente la certezza, che sono entrate in sfere di Luce, ma le altre anime hanno tutte ancora bisogno dell'intercessione e ne sono anche davvero grate, dato che solo una preghiera inviata a Me ha successo, ma non delle preghiere delle messe, che devono aiutare l'anima alla beatitudine. Pensate a tutti i defunti, e chiamateli a voi perché volete portare loro la Mia Parola che dà loro il chiarimento, che per le anime è Bevanda e Cibo, un Nutrimento con cui si possono fortificare, perché molte anime sono ancora in grande miseria, che camminano nella luce crepuscolare, se non sono del tutto avvolte dalla tenebra più profonda. Anche allora potete salvare queste anime attraverso l'intima preghiera, che sentiranno come beneficio e poi cedono anche lentamente nella resistenza contro di Me. Io voglio che tutte le anime trovino ancora la Redenzione, che non le inghiotta di nuovo l'abisso, Io voglio che a loro venga sempre di nuovo presentata l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, affinché comprenderanno anche sempre di più, più Luce viene portata loro. Perché l'intercessione nell'amore è una Forza che è a favore di tutte coloro alle quali è rivolta la vostra intercessione. Tutte le anime ve pregano per questa, perché si sentono infelici, finché non hanno ancora trovato la Redenzione attraverso Cristo, il Quale E' morto sulla Croce per tutti i peccati.

Amen

Incarico agli operai della Vigna: Opporre la Verità all'errore

La chiamata all'attività - La missione dei servitori di Dio

B.D. No. 4174

24 novembre 1947

In quale modo sentirete la Mia Chiamata all'attività per Me ed il Mio Regno, dipende dallo stato di maturità di ogni singolo servitore sulla Terra, perché ho bisogno di molti operai per la Mia Vigna e ad ognuno che è volenteroso, verrà assegnato il lavoro che può svolgere, secondo la sua capacità, che dipende nuovamente dalla maturità della sua anima. Uno si sentirà spinto interiormente di parlare di cose spirituali, di parlare per Me e di guidare i prossimi alla fede; questo lo chiamo attraverso la spinta interiore, gli metto in certo qual modo il suo compito nel suo sentimento, e lui terrà conto di questo sentimento e seguirà la spinta interiore. Un altro sentirà la Voce interiore, intraprenderà un cammino di pensieri, pure spinto a questo interiormente. Non si libererà di pensieri che ora lo muovono in modo che ne deve parlare, e gli guiderò sulla via gli uomini che ora deve mettere a conoscenza del suo pensare e condurre con loro dei discorsi spirituali, che stimolano il prossimo alla riflessione e così viene attirato pure per il Mio Regno. Mi porterò anche in ascolto suonante ai Miei servitori, come lo permette uno stato particolarmente alto di maturità. A loro annuncerò chiaro e comprensibile, in quale modo devono essere attivi, dove devono orientare i loro passi e come devono insegnare. E costoro hanno una missione molto particolare, spinti dal Mio Spirito dovranno annunciare la Mia Parola là, dove il Mio avversario agisce apertamente, dove vengono diffusi insegnamenti errati attraverso uomini, che si chiamano bensì anche Miei servitori, che però non hanno ancora ricevuto la pura Verità da Me, perché non la vogliono accettare. Questa missione richiede una particolare facoltà, un dono di buon oratore, che colui che Mi serve non ha bisogno di possedere, che però al tempo del suo agire gli viene dato da Me, perché ha raggiunto un determinato grado di maturità, che permette l'Agire attraverso il Mio Spirito. L'uomo però deve contemporaneamente afferrare intellettualmente ciò che esprime spinto dal Mio Spirito. Deve essere all'altezza di attacchi nemici e poter confutare tutto ciò che gli viene opposto sull'offerta della Mia Parola. Egli ha pur solo il compito di diffondere la Mia Parola, la pura Verità di Me, ma dovrà anche parlare liberamente, perché ne risultano discorsi e contro discorsi, dove una vivace capacità intellettuale è indispensabile. Inoltre, gli avversari che dispongono di un ampio sapere, devono riconoscere una superiorità spirituale dei Miei servitori, se devono dare rispetto a ciò che viene offerto, perché si litigherà per grandi, profondi problemi, che però potrà risolvere soltanto un uomo risvegliato, illuminato dal Mio Spirito, che ha Me Stesso come Maestro e perciò appare anche sicuro e non teme di contraddire coloro che si credono intelligenti e saggi. A questi servitori andrà una Chiamata particolare, percepiranno la Mia Voce suonante in loro, in modo che loro stessi sono totalmente sicuri di conoscere la Mia Volontà ed ora vi si sottomettono totalmente. Se conquistano uno di quegli insegnanti per Me e la Mia Dottrina per l'assoluta Verità, che possono ricevere solamente da Me Stesso attraverso voi, allora è da registrare un grande successo spirituale, perché allora lui stesso si adopererà pure per la Verità ed essere attivo in una cerchia maggiore, e con ciò verrà guidata a molti uomini la Mia Parola nella forma più pura per la Benedizione di tutti. Chi è destinato a questa missione, si può chiamare con piena convinzione un servitore di Dio, perché parlerà al Mio Posto, farà solamente ciò che è la Mia Volontà, verrà guidato da Me e farà ogni passo accompagnato da Me, sarà soltanto il megafono per Me, affinché Io Stesso Mi possa annunciare agli uomini, senza toccare la loro libertà di fede e di volontà. Perciò ho bisogno di tali servitori dediti a Me nell'ultimo tempo prima della fine, perché si deve lavorare ovunque ed in ogni momento, per portare vicino agli uomini la Mia pura Parola, che è benedetta con la Mia Forza, che però proviene anche direttamente da Me e viene guidata sulla Terra, per liberare l'umanità dall'errore.

Bertha Dudde - 34/43

Source:: www.bertha-dudde.org

Il vostro compito è: insegnare, portare la Verità fra gli uomini, affinché scompaia da loro il bui, che li tiene catturati, che li ostacola per sentire il beneficio della Luce. Finché l'uomo si trova nello spirito offuscato, percorre una via sbagliata, perché la via giusta si chiama Verità. Questa Stessa procede solamente da Me e riconduce di nuovo a Me. Comprendetelo, voi uomini, che non posso fare delle mezze ammissioni, quando si tratta della vostra Beatitudine, comprendetelo che Io come l'eterna Verità non posso Essere tollerante nei confronti della menzogna o dell'errore, comprendetelo, che invio la Verità sulla Terra, perché è necessario che la conosciate, perché ogni giorno va perduto in cui camminate senza la Verità, perché la Verità soltanto Mi riferisce in modo come Sono, e soltanto quando avete una giusta Immagine di Me, Mi potete amare e con ciò giungere alla Beatitudine. Ogni insegnamento errato è un tentativo del Mio avversario di sfigurare la Mia Immagine e di diminuire l'amore per Me, ogni insegnamento errato è un buon suolo per nuovi insegnamenti errati, e presto vi trovate di fronte ad un cespuglio che è inestricabile e non lascia passare nessun raggio di Luce, affinché rischiarate il vostro spirito. E perciò istruisco dei portatori di Luce per Me, che devono guidare la Verità a voi uomini; perciò dapprima li guido nella Verità e dò loro l'incarico di agire in modo chiarificatore, ovunque questo sia. Per questo motivo metto così sovente di fronte la Verità agli insegnamenti errati, per far in modo che si affrontino, perché Io voglio, che nei cuori sorgano dei dubbi, perché soltanto uno che dubita comincia a riflettere e ad indagare sulla Verità. La Mia Dottrina che ho dato agli uomini sulla Terra, è stata umanamente così compenetrata dall'errore e non può mai e poi mai avere l'effetto guaritore sugli uomini. E perciò la voglio purificare, perciò la fornisco nuovamente nella forma più pura ed ho Cura, affinché questa Dottrina venga trasmessa agli uomini che sono di buona volontà. Chi la vuole accettare, sperimenterà la più grande Benedizione, chi la rifiuterà, deve anche portare la responsabilità. Ma ho bisogno degli incaricati di questa Mia pura Dottrina sulla Terra, ho bisogno di discepoli, ai quali ora posso di nuovo dire: Andate ed istruite tutti i popoli. Quindi ho bisogno di apostoli che parlano sulla Terra nel Nome Mio e di annunciare agli uomini la Mia Parola. E questi devono comparire coraggiosi contro i rappresentanti di insegnamenti errati; perché questa è la loro funzione, per cui li ho chiamati di porre la Verità contro l'errore senza timore, di dare il chiarimento senza paura di quale danno risulta per l'anima, finché viene istruita falsamente, finché non si trova nella Verità, la quale unicamente guida a Me. Voi uomini potete tendere a Me malgrado insegnamenti d'errore, ma è una lotta senza risultato, perché dovete comprendere che l'errore e la menzogna non sono la Mia Opera, ma l'opera del Mio avversario e perciò impedisce ogni risalita, la rende impossibile, che inoltre un'opera del Mio avversario non può mai portare ad una risalita, ma unicamente la Verità vi aiuta a salire in Alto. Non posso fare delle concessioni e valutare l'errore come Verità, posso riconoscere solamente la buona volontà e benedirla mentre guido a voi la Verità, ma voi stessi dovete anche poi aprirvi, non dovete chiudervi alla Verità, altrimenti la vostra volontà fallisce. Dovete desiderare Me e quindi la Verità, allora giungerete certamente nel suo possesso. Ma non credete che Sono d'accordo, quando volete rimanere nell'errore. A colui a cui guido la Verità, è anche in grado di esaminarla e di riconoscerla come Verità, perché non pretendo da voi nulla di impossibile. Ma chi la riceve da Me, se ne deve anche adoperare e rappresentarla senza timore, non deve aver paura di sembrare troppo duro, perché l'errore non può essere sospeso abbastanza aspramente, perché è l'opera del Mio avversario, che si ribella apertamente contro di Me. L'errore e la menzogna causano funeste confusioni e derubano l'uomo di ogni conoscenza; non sono Luce, ma provengono dall'oscurità più profonda. Perciò procedete coraggiosi contro l'errore e la menzogna, perché nella Verità avete un'Arma che vi assicura la vittoria. Vi ho eletto come Miei combattenti e dovete lottare con la spada della bocca, non dovete essere timorosi di togliere ad un vostro prossimo la fede infantile, perché questa non serve all'uomo per giungere al perfezionamento, finché questa

fede è sbagliata. Ma voi ne potete mettere di fronte qualcosa di buono, di puro, di oltremodo efficace, la Verità, che avete ricevuto da Me Stesso. Potete dare loro di più di quello che togliete loro, svincolate le loro anime dal potere del Mio avversario e le conducete a Me.

Amen

La ricezione della Verità obbliga – Errori

B.D. No. 8555

11 luglio 1963

Dovete diffondere la Verità. Questo è il compito che avete accettato nella libera volontà e che ora dovete anche eseguire, se volete servire Me come Miei discepoli del tempo della fine. Ma diffondere la Verità però include anche, che andiate contro l'errore, appena questo vi è visibile come errore. Io vi dico sempre di nuovo, che non potete essere tolleranti, quando si tratta della Mia pura Verità, che dovete sostenerla con tutto il fervore e che per apparente tolleranza potete lasciare all'errore la sua esistenza. Lo dovete marchiare come errore e non temere di procedere contro questo, perché è l'opera del Mio avversario e mai idoneo, a procurare all'anima dell'uomo un vantaggio. E proprio voi che riconoscete l'errore, perché siete stati ammaestrati nella Verità da Me Stesso, non dovete temere, perché ne avete il diritto, perché vi ho inviati come portatori della Verità e vi provvedo abbondantemente con il bene spirituale, che giustifica il vostro procedere contro l'errore, perché lo potete confutare e rendere pubblico come opera del Mio avversario. Dov'è l'errore, quivi egli è all'opera, perché da Me procede soltanto la più pura Verità, ma lui cerca costantemente di minare la pura Verità. L'uomo ha la libera volontà, e dove questa si rivolge, là viene anche afferrata. Se ora cerca il contatto con Me, gli viene offerta anche davvero la pura Verità, e con questa deve ora anche lavorare, cioè portarla ai suoi prossimi, che stanno nel pensare errato, finché non vengono istruiti da Me Stesso come l'Eterna Verità. Il Mio avversario cercherà di agire nello stesso modo, ed avrà anche successo presso gli uomini, che non si rendono conto della grande responsabilità e non hanno chiaro che cosa significa, ricevere e dare oltre la purissima Verità, che non temono l'errore come deve essere temuto, e che non si difendono nemmeno interiormente, quando il Mio avversario cerca di trasmettere loro l'errore. Il Mio avversario si mimetizzerà anche come angelo di luce, ma non potrà ingannare voi, Miei portatori della Verità, e voi riconoscerete il suo agire ed ora dovete anche procedere contro di lui, perché questo è il vostro compito per il quale vi siete liberamente offerti a Me. Dove ora scoprite del pensare errato, rendete il chiarimento ai prossimi sulla pura Verità, aiutate loro di liberarsi dal loro errore, di riconoscere il giusto, e tenete loro davanti agli occhi chiaro ed aperto anche ogni punto di vista errato, affinché anche loro giungano alla Verità e si liberino dal Mio avversario, il quale li influenza sempre ancora, e lo può fare perché ha ancora un qualche diritto mediante la stessa predisposizione di coloro, che ha messo in questo errore. Non è consigliabile, di staccarsi da tali uomini guidati nell'errore, ma loro devono essere aiutati, di riconoscere il loro errore e dichiararsi pronti per l'accettazione della Verità, solo allora verrà a lui stesso la Benedizione e soltanto allora anche lui può esserMi un vero operaio nella Vigna. Un portatore della Verità non può essere tollerante e non può lasciare i suoi prossimi nell'errore per rispetto. Egli deve scoprire apertamente, che questo non si trova nel giusto pensare, che è stato influenzato dal Mio avversario, non importa, in quale modo gli è stato trasmesso l'errore. Perché l'avversario potrà sempre includersi nei pensieri di un uomo, che non Mi segue così intimamente, che Io possa proteggerlo. Ma una cosa è certa, che non Io Stesso guido ad un uomo un bene spirituale, che non corrisponde alla Verità, e che su questo l'uomo deve esser nel chiaro, altrimenti il Mio Amore, la Mia Sapienza e Potenza potrebbe davvero essere messa in dubbio. Da ciò risulta, che una diretta trasmissione della Mia Parola su un uomo non ha mai avuto luogo, quando vi è stato collegato l'errore. Voi uomini non potete essere abbastanza prudenti, e dovete sempre temere l'influenza dell'avversario, finché non vi date totalmente a Me e chiedete la Mia Protezione, che Io concedo davvero ad ognuno che ci tiene soltanto seriamente, di stare nella pienissima Verità e per diffondere nuovamente soltanto la pura

Bertha Dudde - 36/43

Source:: www.bertha-dudde.org

Verità ai prossimi, se sono stati chiamati da Me per questa Verità. L'errore è un vero veleno per le anime degli uomini, per questo dovete procedervi contro e sempre di nuovo opporvi la pura Verità, perché voi l'avete ricevuta da Me perché è necessario, che della Luce irradi nell'oscurità. La vostra libera volontà permette l'irradiazione di pensieri errati, perché se interiormente vi difendeste nella consapevolezza, di voler servire soltanto la pura Verità, allora un bene di pensieri errati non potrebbe prendere posto in voi. Ma Io non posso mai riconoscere qualcosa come proceduto da Me, che contraddice la pura Verità. Perciò state sempre in guardia, di diffondere la purissima Verità, e dichiarate inesorabilmente battaglia all'errore, ed agirete nella Mia Volontà e su Incarico Mio.

Amen

La partecipazione negli ammaestramenti di anime dell'aldilà

B.D. No. 8942
23 febbraio 1965

Accogliete in ogni tempo i Miei Ammaestramenti, perché Solo Io posso offrirvi la Verità, Solo Io posso provvedervi di Cibo e Bevanda di cui la vostra anima ha bisogno per perfezionarsi. Ed anche se il tempo è soltanto ancora breve fino alla fine, potete comunque prestare ancora molto lavoro nella Mia Vigna, perché già un unico pensiero rivolto spiritualmente attira innumerevoli anime nell'aldilà, che ora formano intorno a voi un cerchio, tutte vogliono partecipare per poter accogliere del Cibo e della Bevanda e che Io sostengo anche in ogni modo immaginabile. Quello che Io do a voi, ne devono prendere parte anche queste anime, che lavorano di nuovo con questo e così nessun lavoro da Vigna è fatto inutilmente. Ci sono sovente delle domande che vengono poste da loro, che Io rispondo tramite voi, perché la loro sete di sapere è grande, in particolare quando sulla Terra non è stato dato loro il giusto chiarimento, quando sono state istruite male ed ora riconoscono, che non possono fare nulla con il loro sapere errato. E così per loro la domanda più importante è di ricevere un chiarimento secondo la Verità su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, e non può essere loro presentato abbastanza sovente, che Lo devono invocare per il Perdono del peccato, perché solo allora, quando prendono la via verso di Lui, quando hanno portato ogni loro colpa sotto la Sua Croce, potranno gioire della Luce, ed allora affluirà loro la Corrente della Mia Grazia, potranno ricevere direttamente da Me la Luce, perché appena si ritrovano una volta da voi, in loro è già la volontà di ricevere una Luce tramite voi, ed allora c'è solo ancora un piccolo passo, affinché trovino anche Gesù per darsi a Lui. Questo lavoro sulle anime nell'aldilà è così necessario, perché questo ha un incommensurabile effetto e significa un agire contrario per colui che stende già la sua mano, per tirarle giù nell'abisso. Coloro che hanno già trovato la via verso di voi, rimangono uniti con voi, perché il Mio Amore li ha afferrati e non li lascia mai più. Ma tutte queste anime devono essere istruite nella Verità, perché ogni errore è come un'ombra, e le anime nella vita terrena erano esposte a molto errore, dal quale si liberano lentamente e quindi devono conoscere la Verità. Perciò anche a voi uomini giunge un sapere secondo la Verità, altrimenti di là dovrete occuparvi degli stessi problemi, ma avete la grande Grazia, che siete istruiti dall'eterna Verità, perché ogni falso pensiero che voi uomini possedete ancora al vostro decesso dalla Terra, vi segue nell'Eternità e può esservi d'ostacolo per l'accettazione della Verità, quando vi viene offerta. Dato che vi faccio notare così tanti insegnamenti d'errore, questo ha già per motivo affinché anche voi non dovete entrare in questo stato nel Regno dell'aldilà, che dapprima conosciate già la pura Verità ed ora potete dare oltre questo sapere a quegli uomini che desiderano stare nella Verità. Tutti coloro che hanno anche accesso a quegli esseri nell'aldilà, ogni ricevente della Verità è circondato da innumerevoli esseri, desiderano ricevere da loro un buon nutrimento. E così il cerchio di lavoro è incommensurabilmente grande e viene anche promosso dagli esseri di Luce, che possono essere ascoltati dalle anime dell'aldilà solamente, quando queste hanno già ricevuto un piccolo sapere sugli abitanti della Terra. Allora sono anche accessibili per tali ammaestramenti, ed ora procedono anche nel loro sviluppo. Voi che ricevete direttamente da Me la Verità, abbiate sempre soltanto la cura di portarla fuori nel

mondo, rendete possibile tutto ciò che serve alla diffusione della Mia Parola, e non avrete fatto nessun lavoro inutilmente, perché la fine non può essere rimandata, arriva con tutta la sicurezza e più velocemente di come pensate, sorprenderà tutti gli uomini e benedetto colui che si trova nel giusto pensare, che potete conquistare soltanto tramite la Mia Parola.

Amen

Esamine le dottrine

Responsabilità per l'accettazione di dottrine errate

B.D. No. 4740

16 settembre 1949

Gli uomini hanno difficoltà a separarsi da un sapere che è stato insegnato loro sin dalla gioventù, ed a cui perciò non vogliono rinunciare. Senza riflettere hanno accettato questo sapere, e dato che non hanno colpa della loro educazione, intanto non possono essere ritenuti responsabili per l'accettazione della falsa dottrina. Ma appena possono usare loro stessi il loro intelletto, è anche il loro dovere, di esaminare quel bene spirituale sulla sua veracità. E loro dovranno rispondere, se hanno lasciato diventare attivo il loro intelletto, appena ne erano in grado. Ma non devono ritenere vero ogni bene spirituale senza esame, come non possono nemmeno giustificarsi con la motivazione, che hanno ricevuto quel sapere, quindi sarebbero innocenti, se durante la vita terrena lo sostengono. Loro dimenticano che hanno la responsabilità per la loro anima, dimenticano che non li punisco, ma che si puniscono da sé stessi, cioè, che rimangono nello stato dell'imperfezione, nel quale non possono mai diventare beati, ma che non posso salvarli da questa situazione, perché la loro libera volontà deve diventare attiva per questa salvezza, ma che non hanno usato bene la volontà, altrimenti avrebbero usato il loro intelletto per esaminare quel bene spirituale. Loro sono rimasti inattivi, si sono lasciati in certo qual modo costringere a qualcosa, che potevano anche rifiutare, se lo volevano. Se ora gli uomini devono rispondere per le loro anime, questo significa, che devono riconoscere la loro colpa, che riconoscono la loro situazione infelice come propria colpa e giusta, e devono ammettere le loro proprie manchevolezze, cioè non si possono sgravare a costo di coloro che li hanno istruiti falsamente. Anche questi insegnanti devono un giorno rendere conto rispetto alla loro colpa, chi accetta la dottrina errata, non è da dichiarare innocente dato che ho dato all'uomo l'intelletto, che deve utilizzare dapprima per la salvezza della sua anima. Chi desidera seriamente la Verità, si sforza, e la troverà. Ed ogni insegnamento offerto all'uomo deve essere esaminato, se pretende la Verità. Quindi l'uomo ha anche il dovere, di confrontare il bene spirituale trasmessogli con quelle dottrine, e la giusta volontà per l'esame porterà anche a giusti risultati. Ma come si dispone l'uomo, se gli viene apportata la Verità attraverso la Mia Volontà, allora lo stato della sua anima dopo la sua morte sarà luminoso oppure oscuro. Perché soltanto la Verità dà Luce all'anima, mentre l'errore fa rimanere l'anima nell'oscurità, nella quale ha languito nell'inizio della sua carriera terrena come uomo, alla quale però potrebbe sfuggire molto presto, se avesse usato bene la sua volontà.

Amen

„Esamine gli spiriti...“ – Falsi cristi e falsi profeti

B.D. No. 5701

19 giugno 1953

Esamine gli spiriti, se sono da Dio. E' necessaria una seria critica, quando ricevete del bene spirituale, da dove questo bene spirituale ha la sua origine. Voi potete e dovete esaminare, perché voi stessi avete la responsabilità per la vostra anima, alla quale serve soltanto la Verità, che però è a rischio dal bene mentale errato nel suo sviluppo verso l'Alto. Se ora vi viene offerto un bene spirituale, cioè un sapere, che non è dimostrabile nel modo terreno, allora lo dovete sottoporre ad un severo esame, dovete sapere, che la Luce e le tenebre si combattono, che il principe dell'oscurità lotta contro la pura Verità, che tenta di tutto, per guidare gli uomini nel pensare errato e non ha nemmeno paura, di avvolgersi nel manto d'un Angelo per ingannare gli uomini. Ma voi stessi lo potete scoprire, potete esaminare, quale spirito vi apporta il bene mentale, e questi vi siano i segni di riconoscimento, che dovete osservare nel severo esame: che Gesù Cristo viene annunciato

Bertha Dudde - 39/43

Source:: www.bertha-dudde.org

come Figlio di Dio e Redentore del mondo attraverso il bene mentale guidato a voi, che di ciò è il contenuto della Sua Dottrina d'Amore e che siete ammoniti alla successione di Gesù. Allora lo potete accettare assolutamente rivolgervi a Dio Stesso come la Fonte del sapere apportatovi, allora lo potete sostenere come Verità divina, non avete da temere, di venire spinti nel pensare errato dallo spirito dell'oscurità, perché questo non riconosce mai e poi mai Gesù Cristo, il Quale ha redento il mondo dal peccato. Sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e particolarmente nell'ultimo tempo prima della fine. Condurranno in bocca il Nome di Gesù Cristo e non saranno comunque veri annunciatori della Sua divina Dottrina dell'Amore, oppure orienteranno i loro insegnamenti in modo mondano, non saranno riconoscibili come veri cristiani. E quest'affermazione con la bocca è sovente un mantello di copertura, sotto il quale si cela il nemico della Verità. Loro stessi non avranno una vera fede nelle Parole di Gesù, che Lui ha espresso sulla Terra, nelle Sue Promesse, perché a loro manca l'amore, il contrassegno dell'autentico seguace di Gesù. E perciò le loro parole non porteranno in sé nessuno spirito, saranno senza forza, non potranno essere pronunciate come pura Verità divina e richiedere contemporaneamente un serio esame. Ma voi potete eseguire in ogni tempo questo esame, se nel profondo desiderio per la Verità chiedete a Dio Stesso il Suo Aiuto, affinché illumini il vostro spirito, guidi bene il vostro pensare ed insegni in ogni tempo di distinguere la Verità dall'errore, ed ognuno, che desideri lo Spirito di Dio, lo riceverà.

Amen

**E' dovere di ogni insegnante: esaminare il suo patrimonio
d'insegnamento**

B.D. No. 6728

4 gennaio 1957

E' una grave assenza di responsabilità, quella di offrire del patrimonio spirituale agli uomini finché costoro sono ancora in dubbio se questo patrimonio è Verità. Perciò ognuno che crede di essere chiamato ad istruire i suoi prossimi, deve essersi procurato la propria convinzione interiore che il suo bene d'insegnamento è la pura Verità. Ma egli può conquistarsi questa convinzione interiore solamente quando ha sottoposto ciò che ha conquistato come sapere, ad un serio esame. E questo esame deve essere eseguito con il Mio Sostegno, egli deve pregare intimamente Me Stesso che illumini il suo spirito, che guidi bene il suo pensare, che lo voglia proteggere dal pensare errato. Allora soltanto egli sarà in grado di distinguere la Verità dall'errore, e soltanto allora egli è per Me un giusto servo, un giusto annunciatore della Mia Parola, che ora può agire sulla Terra per la benedizione degli uomini. Ma chi da agli altri senza riflettere del patrimonio spirituale, che egli stesso ha accettato spensieratamente, non è al giusto posto, non è un comunicatore della Mia Parola, non è al Mio servizio, ma serve qualcun altro; il suo agire sulla Terra non può essere benedetto, perché opera in modo irresponsabile nei confronti dei suoi simili, perché li guida nell'errore e per questo richiede da loro ancora credibilità. Ora ognuno sosterrà che ciò che insegna o diffonde ritiene sia la Verità, ma ha già fatto sorgere in sé una volta il pensiero, che anche a lui possa essere stato apportato dell'errore? Se non ha ancora riflettuto su questa possibilità, allora questa è già una grave negligenza, un peccato d'omissione, perché allora egli non ha esaminato seriamente il suo patrimonio spirituale. Quando qualcuno lavora per Me, non ignora dunque che ho un avversario, non ignora che Luce e tenebra si affrontano. Egli sa dunque, che l'agire dell'avversario è di offuscare la Luce, egli sa che Satana diffonde l'errore per indebolire la Verità. Quindi anche egli stesso deve stare in guardia, per non cadere nell'errore e perciò deve chiedere a Me la protezione da lui, dal suo agire e dall'accettare l'errore. E se lo fa seriamente, allora guido anche i suoi pensieri in modo che riconosce a se il patrimonio spirituale è errato, ed allora può anche essere certo che si chiarisce il suo pensare. Io non lascio nessun uomo che chiede a Me la Verità, nel pensare errato. Ma chi omette questa preghiera e crede comunque di essere nella Verità, si sbaglia. Egli stesso deve ora districare il suo falso pensare; ma è assolutamente irresponsabile se fornisce ancora ad altri questo falso sapere. Un tale uomo si carica allora di una immensa colpa, benché anche i suoi ascoltatori dovrebbero fare lo stesso, quando vengono istruiti:

Bertha Dudde - 40/43

Source:: www.bertha-dudde.org

chiedere dapprima a Me Stesso la Verità, per un pensare illuminato, affinché riconoscano anche la Verità. Voi uomini esaminate ogni merce sul suo valore, e così dovrete anche esaminare del patrimonio spirituale e non accettare tutto spensieratamente e senza riflettere, perché quello che non corrisponde alla Verità, sarà per voi uomini soltanto un danno, non sarà mai una benedizione per la vostra anima, perché questa può giungere alla meta *soltanto tramite la Verità*. Chi vuole essere un maestro per i suoi simili, deve dapprima assicurarsi di quello che vuole offrire loro, e soltanto quando è sicuro del suo patrimonio d'insegnamento, quando è convinto della sua **Verità**, solo allora può e deve darlo ad altri. Ma questa convinzione non può essergli data in modo scolastico, ma se la deve conquistare da sé. Egli deve desiderare la pura Verità e perciò dove rivolgersi all'eterna Verità Stessa, che gli venga comunicata. Dapprima deve essere stabilita l'intima unione con Me, solo allora può presentarsi senza timore come Mio rappresentante, perché allora insegnerà sempre soltanto la Verità, se vuole portare Me vicino ai suoi prossimi, ed allora il suo agire sarà anche benedetto.

Amen

Una vita d'amore protegge dall'errore

B.D. No. 7947

22 luglio 1961

Devo sempre di nuovo rilevare che soltanto la Verità vi può rendere beati. Quante volte vi è già stato offerto l'errore e non lo riconoscete come tale. Parlo qui soltanto di un patrimonio mentale, che non riguarda un sapere terreno, ma che sporge in regioni spirituali, che voi uomini non potete mai dimostrare, che può essere solamente creduto. Questo patrimonio mentale però deve corrispondere alla Verità, se deve avere un effetto benefico. Potete essere totalmente senza sapere e non sforzarvi nemmeno di sapere qualcosa, ma allora passate totalmente senza scopo su questa Terra come uomo, perché allora non raggiungerete mai la meta: il vostro perfezionamento. Ma se vi viene guidato del sapere falso, allora la vostra vita terrena può essere vissuta pure senza scopo, perché il falso sapere è l'oscurità dello spirito. Dovete però camminare nell'amore. Soltanto allora adempite lo scopo della vostra vita terrena: la vostra anima matura, perché allora vivrete coscientemente e condurrete un cammino di vita secondo la Mia Volontà. Quindi l'apporto della Verità e la sua accettazione è la prima condizione, che raggiungete la vostra meta. Ma avete una libera volontà e questa soltanto determina la vostra predisposizione verso la Verità, questa soltanto determina se desiderate la Verità e volete respingere l'errore e poi vi viene anche con certezza offerta la Verità e nella sua Luce percorrerete tutte le vie sulla Terra e giungerete alla meta. Questa volontà è solo molto debole fra gli uomini; accolgono tutto quasi sempre con indifferenza e per via della loro indifferenza l'errore rimane molto più attaccato in loro, non lo riconoscono come tale ed allora la loro vita terrena può essere stata una corsa a vuoto, se attraverso una vita nell'amore non trovano l'illuminazione dello spirito e poi sono salvati dal naufragio. Questo è determinante per un uomo, che si decida per una vita d'amore, perché allora è anche in grado di discernere la Verità dall'errore. Così deve, come prima e più importante Verità, lasciar valere la Dottrina divina dell'amore. Se accetta questa come pura Verità e l'esegue, allora gli sarà anche facile riconoscere insegnamenti errati nel campo spirituale e come errati, li rifiuterà. Ma se agli uomini vengono presentati altri insegnamenti come credibili, che sono d'origine umana, allora questi insegnamenti possono portare facilmente che l'amore per Me ed il prossimo venga retrocesso oppure Io non vengo più considerato come Essere sublimemente perfetto e perciò non Mi può essere portato nemmeno l'amore. Allora l'errore ha già vinto, ha diffuso l'oscurità ed oscurato il pensare dell'uomo. Solo la Verità vi porta la vera Luce. Voi tutti potete arrivare alla Verità, perché non la nascondo a nessun uomo che la desidera. Dovete sempre soltanto sapere, che anche il desiderio per la Verità crescerà in voi, quando adempite i Comandamenti divini dell'amore. Perciò, dove vi viene predicato l'amore, verrete anche istruiti nella Verità, ed appena l'amore per Me ed il prossimo viene rilevato da parte di un predicatore, si può anche parlare del pensare illuminato e le

sue parole saranno anche sempre soltanto Verità. Respingerà del patrimonio spirituale errato e non ve lo presenterà mai, perché è spinto dall'amore di annunciare soltanto la pura Verità. Quindi rimane il Mio costante Ammonimento a voi, di vivere fino in fondo la Mia Dottrina divina dell'amore. Allora non correte il pericolo di cadere nell'errore, e la vostra vita terrena non sarà certamente una corsa a vuoto. Percorrerete delle vie luminose, rifletterete e sarete voi stessi di spirito illuminato, perché l'amore è il divino in voi, l'Amore Sono Io Stesso e vi Sarò sempre presente, quando rimanete nell'amore. E dove Sono Io, possono esservi anche soltanto pensieri veri, perché Io Stesso vi illumino attraverso lo Spirito, che vi trasmette sempre soltanto la pura Verità.

Amen

La correzione di dottrine errate

B.D. No. 8822

27 giugno 1964

La Verità non resta pura, appena viene portata tra l'umanità imperfetta, che Io prevedi in ogni tempo e perciò ho anche pronunciato le Parole: "Io vi voglio guidare nella Verità....", anche se basterebbe *soltanto* la ferma volontà di conservarla. Ma gli uomini non hanno questa volontà, e particolarmente dei Doni divini vengono svalutati dall'influenza dell'avversario. E così può sempre essere sospettato con sicurezza, che anche le *Mie Rivelazioni* non rimarranno conservate immutate soprattutto quando vi sono collegati degli interessi mondani e se gli uomini non servono *esclusivamente* queste Rivelazioni con la ferma volontà, di proteggerle contro l'influenza nemica. E la Mia Parola può sempre di nuovo venir portata sulla Terra, non rimarrà conservata pura, perché ci sono troppo pochi collaboratori spirituali, e quando la Mia Parola divina giunge nelle mani di uomini di mentalità mondana, allora è di nuovo da aspettarsi una contaminazione, per cui è sempre di nuovo necessario, che Io guidi la pura Verità sulla Terra. E per questo Io Mi scelgo dei giusti vasi, degli uomini, che si preparano per l'accoglienza della Corrente del Mio Spirito, che però nuovamente Mi sono anche garanzia, che accettano la Verità senza resistenza, che non vi oppongono con delle opinioni proprie ed adempiono bene il loro compito, che sono anche dei diffusori di questa Mia divina Verità. Ma questi avranno anche il Dono di riconoscere l'errore, che viene presentato agli uomini dal Mio avversario nello stesso modo come Verità, cioè sotto il mantello della religiosità. Io non posso contraddirMi, non posso nemmeno servirMi di un uomo, che rinnega la Mia Opera di Redenzione e la Divenuta Uomo in Gesù e quindi, che parlasse agli uomini come "Gesù" da "Maestro asceto". In tutti questi uomini viene allevato un insegnamento errato, che non coincide mai con la Mia divina Dottrina. Ma il vaso che Io ho scelto per Me, riconosce tutti i collegamenti e non potrà essere deluso. E dato che gli esseri di Luce, che sono attivi su Incarico Mio, non possono insegnarvi diversamente di com'è la Mia Volontà, dato che diffondono la Stessa Corrente di Forza e di Luce che procede da Me, allora anche il loro bene spirituale deve essere dello stesso contenuto, altrimenti vi dovrebbero sorgere dei dubbi sulla loro autenticità. Io esternerò sempre ed eternamente la divina Dottrina dell'Amore, come l'ho fatto sulla Terra, e presenterò agli uomini le conseguenze di una vita nell'amore come anche gli svantaggi del non adempimento dei Miei Comandamenti, perché questo è il senso e lo scopo di tutta la vita terrena. E dovete sempre di nuovo sapere, che cosa è stato il motivo della vostra esistenza terrena. Il sapere di tutti i collegamenti è così ampio e vi spiega tutto, in questo riconoscete il Mio Amore, la Mia Sapienza e Potenza, e potete aspirare ad unirvi con Me. Questo è tutto ciò che pretendo. Che ora però la Mia pura Parola sia stata di nuovo deformata, Mi costringe anche sempre di nuovo all'Esternazione della Mia Volontà, ma la Verità di questa è garantita, finché posso ancora usare un vaso che Mi serve nella libera volontà e finché dei servitori Mi aiutano a diffondere la pura Verità. E fino ad allora potranno anche **venire resi impotenti** degli insegnamenti errati, che vanno sempre di pari passo e mettono in pericolo la pura Verità. Io stimolerò sempre la volontà di coloro, che tendono alla pura Verità, Mi includerò nei loro pensieri, affinché riconoscano che cosa è la Verità, ma devono anche prendere assolutamente la via verso di Me. Non devono affidarsi a degli

esseri che loro chiamano in loro assistenza, perché non sanno, se questi hanno l'incarico da Me di istruirvi. E così non sanno nemmeno, se vengono istruiti nella Verità. L'Opera di Redenzione e la sua Motivazione è un segno di ciò, che avete trovato la cosa giusta, ma dove questa viene menzionata soltanto secondariamente, dove non è il contenuto d'un Messaggio dall'Alto, là dovete dubitare, perché Io Stesso vi ho dato la pietra angolare: "Esaminate gli spiriti se son da Dio.... uno spirito che confessa, che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio....". E *questa Dottrina* è la *più importante*, e ciò da cui dipende, che troviate la Salvezza tramite Gesù Cristo, il Quale Solo può togliere da voi la colpa primordiale. Perché Lui ed Io **E' Uno**, E' Lui, il Quale dovete riconoscere come vostro Dio e Creatore, per potervi unire con Me in eterno.

Amen